L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA - Via Mentana 4 - Tel. 21664-21665 - C.C. Postale 8-815 — QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) — Anno XLIV - N. 75 — (Spedizione in abbonamento postale)

Cent. 30 la copia — ABBONAMENTI: Italia e Colonie: ANNO L. 75.— - SEMESTRE L. 38.— - TRIMESTRE L. 20.— Estero . . . . . : ANNO L. 160.— - SEMESTRE L. 81.— - TRIMESTRE L. 42.— Pei paesi della Convenz. di Madrid ugual prezzo che per l'interno attraverso gli uff. post

GIOVEDI' 30 MARZO 1939-XVII

TARIFFA DELLE INSERZIONI (per m/m di altezza, larghezza una colonna) Pubblicità Commerciale L. 4 - Echi di Cronaca L. 6 - Finanziari, Legali, Aste L. 5 - Necrologie L. 3 - Pagamento anticipato - Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare quelle inserzioni che a suo giudizio insindacabile ritiene di non potere pubblicare. - Rivolgersi all'UFFICIO PUBBLICITA' DEL GIORNALE, Bologna, Via Mentana 4 - Tel 21664 - 21665.

Tutta la Spagna pacificata con la vittoria dei nazionali

Anche Valencia, Cartagena e le altre città minori liberate ieri dall'incubo del dominio marxista

MADRID, 29 sera

Il fronte rosso è oggi crollato in tutte le provincie spagnole e alle ore 14,20 la stazione radiofonica di Burgos ha potuto annunciare che la guerra era terminata. L'annuncio è stato dato dopo che le forze nazionali avevano occupato o comunque dominavano Valencia, Sagunto, Murcia, Almeria, Quencua, Ciudad Real, Albacete. Guadalaiara è stata occupata nelle prime ore del mattino dalle truppe del generale Numez, che alla periferia della città si sono congiunte con le altre colonne nazionali.

In tal modo tutto il territorio attorno a Madrid per un raggio di circa 100 Km. è stato effettivamente occupato dalle truppe del generale Franco nella giornata.

Nel tardo pomeriggio il 23.o corpo d'armata rosso a mezzo della propria radio campale ha comunicato di arrendersi in massa sul fronte di Granada. Esso era considerato una delle unità più aggressive delle forze rosse. Le forze motorizzate rosse che si trovavano nel settore di Cordoba si sono poi arrese in massa.

Infine la Radio Cartagena ha comunicato alle ore 16 la resa della città. Si calcola che non meno di duecentomila uomini presidino Madrid e le sue immediate vicinanze. Mille cinquecento autocarri carichi di viveri sono giunti nella capitale e il loro carico è stato distribuito in un baleno alle popolazioni affamate.

Il gen. Miaja a Orano

ORANO, 20 sera

Il generale Miaja è arrivato in aeroplano all'aerodromo di Orano.

Il Duca d'Aosta ricevuto da Re Faruk

CAIRO, 29 sera

S. A. R. il Duca d'Aosta, vicerè di Etiopia, accompagnato dal R. Ministro d'Italia, si è recato alla reggia di Adbin dove è stato ricevuto in udienza da Re Faruk con cui ha avuto un lungo e cordiale colloquio.

La difesa dell' Egitto

Fortificazioni sul delta del Nilo

CAIRO, 29 sera

Il Consiglio Superiore dell'Esercito ha approvato il nuovo progetto sulla difesa dell'Egitto.

Il progetto prevede, fra l'altro, la fortificazione della città di Rosetta sul delta del Nilo che avrà una importante guarnigione; è prevista inoltre la creazione di depositi di munizioni in alcune antiche gallerie egizie recentemente scoperte al Cairo nella zona della cittadella.

MUSSOLINI PARTITO PER LA CALABRIA

ROMA, 29 sera

Il Duce è partito stasera alle ore 21,20 diretto in Calabria. Viaggiano al seguito il Segretario del Partito, il Ministro della Cultura popolare e il Segretario particolare.

PRECISAZIONI

del "Giornale d'Italia,, sugli accordi del 1935

ROMA, 29 sera

Il *Giornale d'Italia* rileva che il tentativo di sfuggire al riconoscimento dei precisi impegni assunti dalla Francia verso l'Italia nella questione etiopica con la lettera del « desistement » degli interessi francesi in Etiopia consegnata dal Ministro Laval a Mussolini insieme al testo degli altri accordi italo-francesi del 7 gennaio 1935, fu già preveduto.

« Abbiamo scritto — continua il giornale — *nella nostra nota del 9 dicembre 1938, che la lettera del « desistement » doveva essere intesa come fu intesa a Roma al momento della firma quale riconoscimento dato dalla Francia all'Italia per la mano libera in Etiopia. E si sapeva già allora ben chiaro, dopo le provocazioni offensive di Ual Ual delle forze negussite nel dicembre 1934, e dopo la netta posizione presa dal Governo italiano, che questa mano libera avrebbe dovuto funzionare in ogni forma ed espressione, fosse anche quella della guerra. E che così fosse è provato anche dal fatto che concludendosi la Conferenza di Stresa il Governo francese accettò il suggerimento italiano di trasformare la frase del comunicato dedicato alla « pace nel mondo » in una più circospetta frase dedicata alla « pace dell'Europa » con una evidente significativa riduzione dei suoi limiti territoriali. D'altra parte la mano libera in Etiopia, riconosciuta dalla Francia, doveva valere come soddisfacimento concreto di quel diritto italiano ai compensi coloniali che la Francia, insieme alla Gran Brettagna si era impegnata di riconoscere in virtù dell'articolo 13 del patto di Londra. Pertanto non potevano esser fissate delle condizioni restrittive di pace o di guerra, a soddisfacimento di tale diritto, ma* — conclude il Giornale d'Italia — *è naturale che per salvare con tentativi postumi le posizioni, si tenda ora a Parigi a provare il contrario chiamando in azione le inutili sottigliezze dei legulei del Quai d'Orsay.*

Il *Giornale d' Italia*, in un altro articolo, nota che i commenti dedicati dalla stampa di Francia al discorso di Mussolini compongono tutti insieme un vario ed eloquente panorama nel quale é tracciato con diversi segni, convergenti verso un unico obbiettivo, il pensiero francese di fronte ai diritti italiani. Questo pensiero è di resistenza, qua e là soltanto mascherata con le solite manovre dirette a capovolgere fatti e problemi e a creare l'equivoco, là dove c'è invece una cristallina chiarezza di posizioni italiane. Anche in questo momento (decisivo sia per i rapporti fra l'Italia e la Francia che per la pace di Europa) che imporrebbe le attitudini e i pensieri franchi, fuori di ogni equivoco, i francesi sfuggono all'esame leale dei fatti ed ai debiti morali e materiali e vi oppongono invece rinnovati tentativi di alibi e di intrighi che confermano soltanto la loro politica ostile. Tutte queste chiacchiere sono evidentemente concertate soltanto per creare il piedistallo nazionale, ad uso internazionale, dell'intransigenza francese contro ogni richiesta italiana del pagamento dei conti.

Tutti i giornali si rallegrano che il discorso di Mussolini sia stato moderato nel tono e nelle richieste e non abbia chiuso la porta. E però nessuno dice che per questa porta socchiusa debba passare un franco e onesto gesto francese. Siamo dunque al punto di prima. Nessun passo in avanti. Nessun inizio di comprensione e di ravvedimento. Vi è invece chi dall'intransigenza, che dovrebbe essere la difesa del debitore contro il pagamento dello scotto, passa ancora una volta all'offensiva e rinnova le minaccie aggressive contro l'Italia.

« Per organizzare la pace bisogna domare i fascisti europei ». E' l'*Ordre* che lo dice. E annuncia, con limpido linguaggio, che il movimento francese per la guerra preventiva non è ancora finito e trae anzi qua e là, nuovo alimento dalla ferma e diritta parola del Duce.

Nuove manifestazioni a Roma

per la liberazione di Madrid

ROMA, 29 sera

Varie manifestazioni di entusiasmo per l' occupazione di Madrid hanno avuto luogo stamane in Roma.

Un foltissimo gruppo di studenti con bandiere si è recato, cantando gli inni della Patria e della Rivoluzione, all'Ambasciata di Spagna presso la S. Sede, acclamando al Duce, a Franco e alla Spagna restituita alla civiltà.

L' Ambasciatore ha rivolto alla folla entusiasta nobili ed elevate parole inneggiando al Fascismo. Successivamente i dimostranti si sono recati, al canto di « Giovinezza », in via Po, dove ha sede l'Ambasciata di Spagna presso il Quirinale, improvvisando un'altra dimostrazione di fervore. Chiamato vivamente dalla folla, l'Ambasciatore ha esaltato la vittoria del Fascismo sul comunismo.

La vittoria antibolscevica

festeggiata nell' A. O. I.

ADDIS ABEBA, 29 sera

Come ad Addis Abeba, anche all'Asmara, a Gondar e negli altri centri dell'Impero la notizia della liberazione di Madrid ha suscitato manifestazioni di vivo entusiasmo.

MOGADISCIO, 29 sera

La notizia dell' occupazione di Madrid da parte delle truppe nazionali e legionarie, prevista dal Duce in occasione del rapporto agli squadristi al Foro Mussolini, è stata accolta in Somalia con alto entusiasmo. Al primo annuncio i fascisti di Mogadiscio si sono portati in massa alla Casa Littoria al canto degli inni della Rivoluzione. Indi la massa, percorrendo le principali vie della città, si è riunita con tutta la folla dei nazionali al piazzale antistante il Palazzo del Governo.

S. E. Caroselli, dal balcone del Palazzo, ha rivolto alla folla elevate parole esaltanti lo storico avvenimento che consacra la sconfitta del comunismo nell'Europa occidentale, cui la forza e il genio fascista hanno dato enorme contributo. Le parole del Governatore, conclusesi col saluto al Duce, sono state interrotte da ovazioni e hanno suscitato il massimo entusiasmo e acclamazioni all'indirizzo dei valorosi combattenti di Spagna.

Nella serata tutti gli edifici sono stati illuminati a festa.

Dichiarazioni dell' Ambasciatore

di Spagna a Parigi

PARIGI, 29 sera

Interrogato sulla situazione in Spagna, dopo la capitolazione di Madrid, l'Ambasciatore di Spagna a Parigi, signor Lequerico, ha esaltato il trionfo definitivo delle armi nazionaliste ed ha aggiunto:

«Gli osservatori attenti della vita europea non devono dimenticare che la Spagna esce dall'attuale prova militarmente più forte e con la coscienza più affinata dal suo dovere storico, più preparata, per conseguenza, ad assolvere gli interessi della pace nell'onore».

Piroscafo francese sequestrato

da una nave da guerra sconosciuta

PARIGI, 29 sera

Una nave da guerra sconosciuta avrebbe sequestrato il piroscafo francese Lezardrieux *presso il Capo Sant'Antonio.*

Colloqui di Goebbels a Budapest

BUDAPEST, 29 sera

Il Ministro tedesco per la Propaganda, Goebbels, giunto a Budapest, approfitterà del soggiorno in questa capitale per fare visita di cortesia al Presidente del Consiglio, al Ministro degli Esteri ed al Ministro della P. I.

Il Ministro tedesco Funk atteso a Belgrado

BELGRADO, 29 sera

Il Ministro dell'Economia tedesco, Funk, è atteso nei giorni prossimi a Belgrado.

Lo Stato di Hatay

rimarrà indipendente

ANTIOCHIA, 29 sera

Il servizio ufficiale di informazioni smentisce le notizie relative ad una unione alla Turchia del territorio di Hatay. Si fa rilevare, ufficialmente, che lo Stato di Hatay rimarrà autonomo e indipendente e si dichiara che le voci inesatte relative ad una unione alla Turchia sono dovute ad alcune Potenze desiderose di turbare la situazione.

Chamberlain interrogato

sulla coscrizione obbligatoria

LONDRA, 29 sera

Interrogato sulle conversazioni avute col Ministro degli esteri francese, Bonnet, il Primo Ministro britannico ha dichiarato ai Comuni che egli non può per ora fare dichiarazioni su tali colloqui. Nel corso della discussione Chamberlain ha detto tuttavia che in essi è stata trattata anche la questione del servizio militare obbligatorio in Inghilterra. Un membro del Parlamento gli ha chiesto allora se egli intendesse smentire le voci relative alla prossima istituzione in Gran Bretagna del servizio militare obbligatorio, ma Chamberlain si è limitato ad invitare i deputati a non dare eccessiva importanza a dichiarazioni non ufficiali. Poichè l'opposizione ha insistito sulla proposta che venga mantenuta una politica di stretta collaborazione con la Russia sovietica il Primo Ministro si è limitato a dichiarare evasivamente che il Governo britannico si mantiene in contatto anche con quello sovietico.

Anche il sottosegretario agli Esteri Butler, ha risposto ad altre interrogazioni. Il 18 marzo — egli ha detto — il Governo sovietico propose una Conferenza fra le Potenze interessate per discutere la possibilità di un'azione comune. Il Governo britannico intrattenne attive conversazioni con i Governi interessati sugli sviluppi della situazione in seguito agli ultimi avvenimenti. Il Governo britannico ritiene sia meglio svolgere negoziati attraverso le normali via diplomatiche.

E' stato quindi chiesto se l'Inghilterra intende aderire al patto franco-sovietico. Butler ha risposto: «No».

Con questa dichiarazione, a giudicare dai commenti che si sono ascoltati oggi ai Comuni, viene considerata definitivamente fallita la speculazione dei sovieti organizzata dopo gli avvenimenti in Cecoslovacchia.

Sempre il sottosegretario agli Esteri ha comunicato alla Camera che sono finite le consultazioni anglo-egiziane relative a rettifiche di frontiera fra il Sudan anglo-egiziano e l'A. O. I. e che i risultati sono stati comunicati al Governo di Roma. Si attende ora — ha concluso Butler — di conoscere le proposte italiane nella speranza di giungere ad una definitiva sistemazione del problema favorevole alle parti interessate e alle popolazioni locali.

Il Ministro dei Domini, a sua volta interrogato, ha dichiarato che il Governo britannico sta studiando il problema della concessione della cittadinanza britannica agli stranieri residenti nei territori sotto mandato.

Un'altra dichiarazione ufficiale è stata fatta circa il prossimo arrivo a Londra del Ministro degli esteri polacco.

Il Governo britannico richiesto come intenda regolarsi data l'attuale polemica tra la Germania e la Polonia, ha fatto sapere che tutte le questioni internazionali saranno trattate nelle prossime conversazioni londinesi del Ministro degli esteri polacco.

Voci stonate

nella stampa laburista

LONDRA, 29 sera

L'avvenimento del giorno continua ad essere la caduta di Madrid che si considera il suggello alla guerra civile spagnola. I giornali conservatori mostrano di compiacersi e dicono che l'avvenimento aiuterà le possibilità di pace.

Il *Times* scrive che con la caduta di Madrid l'Europa è stata dispensata dall'assistere ad un inutile spargimento di sangue ed è sparita la vera causa di animosità tra l'Italia e la Francia.

Il *Times* pretende che la nuova Spagna avrà maggiori motivi di gratitudine verso la Gran Bretagna che è rimasta neutrale, che non verso quegli Stati che si sono schierati a fianco del movimento nazionalista. Il giornale conclude affermando che è questo il momento per il Governo britannico di offrire aiuto finanziario alla Spagna.

Il *Daily Mail* scrive che con la fine del conflitto spagnolo termina un potenziale pericolo per la pace di Europa.

I giornali di sinistra, invece, si sfogano in amare recriminazioni e nel gloriare i rossi sconfitti.

Il *News Chronicle* scrive che il disprezzo del mondo intero sarà riversato sugli uomini di Stato inglesi e francesi che non hanno levato un dito per difendere la causa della Spagna democratica.

Il *Daily Herald* scrive che Gran Bretagna e Francia dovranno ringraziare gli «eroi» di Madrid che hanno resistito per più di due anni ai fascisti, che se avessero trovato la stessa resistenza a Vienna, a Praga e a Memel, si troverebbero in ben diversa condizione.

INDISSOLUBILI VINCOLI

fra Italia e Spagna

Un messaggio del Duce al Caudillo - Dichiarazioni di Serrano Suner per la fedeltà alle Potenze amiche

ROMA, 29 sera

Il Duce ha diretto al Generalissimo Franco il seguente telegramma:

« Nel momento in cui con la occupazione di Madrid le Vostre splendide truppe raggiungono l'obbiettivo della vittoria finale, desidero mandarvi il mio saluto e quello entusiasta del popolo italiano.

Dal grande sanguinoso sforzo sta per sorgere la Spagna di domani, libera, unita, forte così come il popolo spagnolo e Voi, Caudillo, la volete.

Vi riaffermo che considero indissolubili i vincoli che si sono stabiliti tra i nostri due Popoli. — MUSSOLINI ».

REQUISITORIA

del Ministro della Gobernacion e della stampa contro gli alleati dei rossi

BURGOS, 29 sera

Parlando alla radio nazionale S. E. Serrano Suner, Ministro della Gobernacion e della Stampa e Propaganda della Spagna nazionale, dopo avere enumerato i vari Corpi di Esercito e i rispettivi comandanti, comprese le truppe volontarie, comandate dal generale Gambara, con le Divisioni Littorio, Freccie Nere, Freccie Azzurre, Freccie Verdi *(complessivamente trecentomila uomini che, agli ordini di Franco, hanno costretto Madrid ad arrendersi), ha dichiarato che nella esultanza del trionfo che corona le giornate laboriose, teneva a ricordare, con gratitudine imperitura i Caduti, e ad inchinarsi davanti all'eroismo della Spagna che il marxismo aveva tentato di soggiogare. I Caduti e i riscattati, insieme ai combattenti, sono i veri eroi della Vittoria.*

Il Ministro Serrano Suner ha quindi rievocato il tragico spettacolo di Madrid rossa ed ha svolto una fiera requisitoria contro i dirigenti rossi i quali, avendo tradito i più puri valori umani, dopo aver perduta la guerra, avrebbero voluto porvi fine in modo umano e onorevole; «ma essi dimenticavano i nostri morti e il nostro sentimento del dovere non poteva commuoversi davanti alle lamentele dei rossi».

«Noi — ha proseguito S. E. Serrano Suner — impegnammo la lotta con fermo proposito di raggiungere la vittoria oppure la morte. Abbiamo vinto e Madrid — che una stupida fanfaronería proclamava la tomba del Fascismo — sarà per noi la terra sacra come il Tempio che racchiude le ceneri dei nostri Martiri, come la Tomba gloriosa dei Caduti del Fascismo su cui la storia scriverà un epitaffio di aurea leggenda. Quel pugno di soldati scelti — le migliori truppe del mondo — che affrontò le Brigate costituite dalla feccia mondiale e il gregge supino ai voleri della Russia, seppe rispondere, con costante eroismo, al pretenzioso «non passeranno». Oggi, siamo passati e dai nostri petti sgorga la gratitudine al Dio degli Eserciti. I prigionieri che ritornano sanno che abbiamo vinto contro tutti, che il sangue sparso nella terra della Spagna non si è perduto, che per la Spagna abbiamo vinto contro la Russia barbara e criminale e contro popoli che simulavano desideri di pace e volevano la guerra, contro popoli che aspiravano al nostro vassallaggio politico e che ora, adducendo timori simulati, ci chiedono assicurazioni sul mantenimento della nostra sovranità e della nostra indipendenza. E questo proprio a noi che sentiamo l'orgoglio della libertà e dell'indipendenza e della dignità della Patria e che con fierezza lottammo contro coloro che la ingiuriavano e pretendevano di umiliarla e contaminarla.

«Però — ha continuato S. E. Serrano Suner — tutti gli spagnoli della Spagna migliore sanno che la responsabilità del sangue versato, non è solamente dei rossi spagnoli, che furono stupidi e docili strumenti altrui e ai quali fu imposto di parlare delle «forze della invasione» bensì anche della offensiva implacabile scatenata da alcune nazioni per affermare la loro egemonia economica e politica.

«Noi siamo animati da una sincera volontà di pace: però innanzi tutto, siamo animati dalla volontà di libertà e di grandezza. Non deve essere disconosciuto il posto che per il suo rango nella storia e per la volontà eroica del suo popolo indomabile spetta alla Spagna.

Assieme a questa volontà di pace affermiamo la nostra lealtà incrollabile verso coloro che ci furono uniti fedelmente fin dalle prime ore della incertezza. Fatte queste due premesse — che saranno apprezzate se esiste un sincero desiderio di collaborazione internazionale — contribuiremo volenterosamente alla pacificazione dell'Europa. Però, per intenderci, sarà opportuno far constatare chiaramente che il problema della Spagna è stato risolto dal Caudillo vittorioso in virtù della forza e del valore, sui fronti di battaglia.

Una pietra miliare

nello sviluppo europeo

MONACO DI BAV., 29 sera

L'occupazione di Madrid viene celebrata da questi giornali quale un avvenimento di eminentissima portata europea.

Il massimo rilievo viene dato a questo proposito al giubilo prodottosi in Italia, mettendo in particolare evidenza le parole del Duce.

Il *Voelkischer Beobachter* scrive: «La caduta di Madrid, che consacra la trionfale vittoria finale della Spagna nazionale, costituisce una pietra miliare nello sviluppo europeo, il cui impetuoso procedere travolge tutti quanti».

Il giornale conclude affermando che Madrid è la tomba del comunismo spagnolo, sulla cui carta, oltre che la Russia, avevano puntato anche le eternamente cieche Potenze occidentali.

Enorme significato

BUDAPEST, 29 sera

Tutti i giornali dedicano numerose colonne alla presa di Madrid, mettendo in risalto nei commenti il grande significato dell'avvenimento.

Il *Fueggetlenseg*, riprendendo una frase del Duce, rileva che Madrid invece di essere la tomba degli ideali nazionalisti, è divenuta la tomba del bolscevismo.

Il *Pester Lloyd* scrive fra l'altro: «Nel momento in cui le avanguardie dell'Armata nazionale di Spagna sono entrate a Madrid, si è compiuta la vittoria, che ha enorme significato storico, dell'idea nazionalista, ossia del Fascismo sul comunismo, che mirava a distruggere la civiltà borghese nel Mediterraneo. Gli spagnoli voglioro rimanere pienamente indipendenti, ma è impossibile che dimentichino il debito di gratitudine che li lega all'Italia».

Il *Pesti Hirlap* sottolinea che tutta l'Europa ha accolto con sollievo la presa di Madrid, poichè con la soluzione della questione spagnola sono in via di eliminazione gravi contrasti internazionali, particolarmente quelli fra l'Italia e la Francia, che erano connessi con questo problema e che per tanto tempo hanno preoccupato l'opinione pubblica europea.

L'Ambasciata a Mosca

dell' Ex Spagna rossa ha lasciato la città

BERLINO, 29 sera

Il D. N. B. riceve da Mosca che il personale dell'Ambasciata della Spagna rossa, con l'Incaricato di affari in testa, ha lasciato la città.

Ufficiali rossi fuggiti in velivolo

ORANO, 29 sera

La fuga dalla Spagna dei militari rossi, gravemente compromessi, continua accelerandosi.

Undici aeroplani spagnoli hanno atterrato all' aeroporto di Senia, provenienti da Murcia.

Un po' più tardi tre altri apparecchi hanno pure atterrato allo aeroporto di Senia.

Ne sono sbarcate 48 persone fra cui 4 maggiori, 10 capitani, 12 tenenti ed una donna. Gli apparecchi sono stati disarmati.

I Sovieti accusano

Francia e Inghilterra

MOSCA, 29 sera

La *Pravda* si sforza stamane di spiegare ai suoi lettori la caduta di Madrid. Il giornale ufficioso sovietico critica energicamente la Francia e l'Inghilterra, nelle quali vede le principali responsabili della disfatta della Spagna rossa.

In un appello al proletariato del mondo intero, il giornale invita i lavoratori a «protestare contro i traditori e i loro partigiani, responsabili della resa di Madrid».

NOTIZIE VATICANE

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 29

Il Santo Padre ha ricevuto in privata udienza:

Mons. Jelmini, Amministratore Apostolico di Lugano;

Mons. Evreinoff, Ordinario per il rito bizantino in Roma;

Mons. Felder, Visitatore dei Seminari;

Don Tommasetti, Procuratore generale della Pia Società Salesiana;

la Rev. Superiora generale delle Suore di Maria Riparatrice;

la Rev Superiora generale delle Suore Domenicane di Irlanda;

la Rev Superiora generale delle Suore Missionarie Francescane di Roma;

la Rev. Superiora generale delle Orsoline dell'Unione Romana;

la Rev. Assistente generale delle Suore Dorotee di Vicenza;

la Rev. Superiora delle Ancelle del Sacro Cuore della Venerabile Volpicelli.

Studenti ungheresi in pellegrinaggio

CITTA' DEL VATICANO, 29

Questa notte sono giunti in torpedone da Katergom (Budapest) 30 studenti del Collegio Ginnasio «S. Antonio», guidati dal Padre Nagy ed hanno preso alloggio all'Ospizio di Santa Marta in Vaticano. Gli studenti, sempre in torpedone, proseguiranno venerdì per Napoli, Assisi, Pesaro, Venezia, Trieste, Zagabria e Budapest.

Un oratorio perosiano sarà radiotrasmesso

dall' aula delle benedizioni

CITTA' DEL VATICANO, 29

La domenica *in albis* 16 aprile sarà eseguito nell'aula delle Benedizioni in Vaticano il celebre oratorio perosiano « *La resurrezione di Cristo* » di cui ricorre il quarantesimo. L'Oratorio sarà eseguito dai cantori della Cappella Sistina e dalla formazione orchestrale dell'Eiar, oltre ai solisti, diretta dallo stesso Maestro Perosi. L'Oratorio sarà eseguito nello stesso pomeriggio e sarà trasmesso dalla radio vaticana in collegamento con numerose stazioni di diversi paesi.

Quest'anno ricorre pure il 40.o della nomina dell'accademico d'Italia Lorenzo Perosi a direttore perpetuo della Cappella Sistina, nomina fatta da Leone XIII dopo quella prima esecuzione.

La scomparsa di un missionario

che desiderava morire col Papa

SCIANGAI, 29 sera

Il 18 febbraio scorso, dopo lunga e dolorosa malattia, si spegneva serenamente il gesuita P. Boucher, veterano della Missione di Niang-Nan. Aveva la medesima età di S. S. Pio XI di s. m. ed aveva manifestato il desiderio di morire nello stesso anno in cui sarebbe morto il Papa, pel quale nutriva profonda e filiale ammirazione.

Avventurosa e studiosa insieme la vita del P. Boucher. Più volte catturato dai briganti, scampò sempre tutti i pericoli. Durante la rivoluzione dei Boxers si era ritirato presso alcuni cristiani che lo nascosero dietro fastelli di sorgo nei quali uno dei rivoltosi affondò a parecchie riprese la propria spada, per assicurarsi che nessuna persona vi stesse dietro... «La lama, diceva il missionario, mi passò a pochi centimetri dal corpo: dissi l'atto di contrizione e mi preparavo a morire...».

Tornato a Zikawei, fu nominato Rettore della Casa centrale dei gesuiti; nel 1908 fu mandato a Tokio, dove collaborò coi missionari tedeschi alla fondazione dell'Università Cattolica e rimase per tredici anni. (*Fides*).

La festa a Torino

del glorioso Principe Sabaudo Beato Amedeo IX

TORINO, 29 sera

Con particolare solennità è stata oggi celebrata la festa liturgica del Beato Amedeo IX, terzo Duca di Savoia, alla chiesa contitolare del Carmine ed a quella di San Domenico.

Amedeo nacque a Thonon, capitale del Chiablese, il 1.o febbraio 1435. Amante della ritiratezza ed incline alle opere di pietà, seppe nondimeno rivelare le gloriose tradizioni di Casa Savoia in varie difficilissime contingenze in cui venne a trovarsi durante il travagliatissimo suo regno. Memorabile l'abilissimo gesto compiuto dal Duca Amedeo allorchè, per sventare il proposito del cognato Re Luigi XI di spogliarlo della Signoria di Vercelli per cederla al Duca di Milano, strinse alleanza con Venezia, impedendo la guerra ed ottenendo il rispetto ai suoi Stati.

Durante il regno di Amedeo IX si fondò, a Savigliano, la prima stamperia del Piemonte e si iniziarono pregiate pubblicazioni. Furono compiute utili opere di irrigazione e sviluppate tutte le forme che meglio potevano assicurare la prosperità del popolo.

Amedeo IX sposò la Principessa Violante, figlia di Carlo VII Re di Francia, dalla quale ebbe dieci figli: sette maschi e tre femmine. Violante emulò lo sposo nelle fondazioni di monasteri, ospedali ed opere pie. Fece pure costruire il Castello di Moncalieri.

Amedeo, vero modello delle più belle e più difficili virtù cristiane, morì compianto da tutti a Vercelli, il 30 marzo 1472, e fu sepolto nella Cattedrale di S. Eusebio. Venne tosto venerato come Beato, e Papa Innocenzo XI ne approvò il culto, con permissione di celebrare la festa con rito doppio il 30 marzo, in tutti i dominii dei Savoia e nella chiesa del S. Sudario in Roma.

Iniziative torinesi

per la Pasqua degli uomini

TORINO, 29 sera

Con lodevole senso di opportunità si sono quest'anno moltiplicate le iniziative per interessare il massimo numero di uomini all'osservanza del Precetto Pasquale. Nella penosa constatazione che le predicazioni quaresimali non sono più seguite con l'interesse di una volta — e la cosa è tanto più deplorevole quest'anno, in quanto gli oratori sacri che predicano nelle nostre chiese in questi giorni comprendono i più bei nomi come quelli di P. Teodosio da Voltri, P. Giovanni da Baggio, P. Pazzaglia e P. Cavallero dei Servi di Maria, P. Boccuccia dei Conventuali, P. Cipriani da Viareggio, i Cappuccini P. Cassiano, P. Fedele da Terrinca, P. Fortunato e P. Enrico, oltre i noti oratori torinesi Can. Perino-Bert, Teol. De Amicis, Teol. Gays, P. Moiso, Can. Arisio, ecc., si sono moltiplicate le predicazioni per categorie; così stasera il P. Bevilacqua, dei Filippini di Brescia, ha iniziato un breve corso di conferenze pasquali per intellettuali, professionisti e artisti; contemporaneamente si svolgono in diverse chiese predicazioni serali per soli uomini.

Il prossimo Congresso

dei Sacerdoti Adoratori

TORINO, 29 sera

Alla Comunità dei Padri Sacramentini, che ha sede presso la chiesa di Santa Maria di Piazza, continuano a pervenire da ogni parte d'Italia fervide adesioni pel Congresso dei sacerdoti adoratori, indetto, com'è noto, pel 25, 26, 27 e 28 prossimo aprile, a Roma.

Da Torino e dal Piemonte è già assicurata una vasta partecipazione di sacerdoti alle importanti assise, nelle quali il tema generale: « L'Eucaristia e il Sacerdozio nell'ora attuale » sarà studiato nei vari suoi aspetti, sotto la guida di Em.mi Cardinali e di Ecc.mi Vescovi.

Intanto, a preparazione del Congresso si stanno organizzando funzioni propiziatorie e pubbliche preghiere onde assicurare, con l'aiuto dall'Alto, il buon svolgimento della manifestazione e sopratutto pratici risultati che valgano a moltiplicare i sacerdoti santi e quindi ad assicurare la salvezza e la santificazione di tutto il popolo cristiano.

Bratislava accetterebbe le richieste dell'Ungheria

Trattative in corso per la delimitazione della nuova frontiera

BERLINO, 29 sera

Il D.N.B. ha da Bratislava che il Governo Slovacco sarebbe disposto ad accettare le richieste Ungheresi circa la delimitazione della nuova frontiera Ungaro slovacca.

Si apprende, inoltre, che sono già state iniziate trattative per regolare alcune questioni tecniche relative a tale delimitazione.

Nuovi attacchi slovacchi

respinti dalle truppe magiare

BUDAPEST, 29 sera

Da fonte ufficiale viene comunicato che, nel giorno 28 marzo, militari slovacchi hanno portato in due località, e cioè a Szalanchuta e nelle vicinanze di Alsomihaly, nuovi attacchi che sono stati respinti dai soldati ungheresi i quali non hanno subito alcuna perdita.

Bucarest smentisce

incidenti in Transilvania fra rumeni e gruppi magiari

BUCAREST, 29 sera

L'Agenzia Telegrafica Romena si dichiara autorizzata ad opporre la più formale smentita alle notizie, apparse su alcuni giornali stranieri, circa pretesi incidenti tra la popolazione romena e le minoranze ungheresi, incidenti che sarebbero avvenuti in alcuni villaggi della Transilvania.

Queste notizie, dichiara l'Agenzia, sono inventate di sana pianta.

Incidente belga-tedesco

regolato con reciproca soddisfazione

BRUXELLES, 29 sera

Il Ministro degli Affari Esteri ha ricevuto l'Ambasciatore di Germania col quale si è intrattenuto sui commenti fatti dal posto radiofonico di Colonia agli incidenti avvenuti nelle Chiese di Euten e di Malmendy, commenti giudicati ingiuriosi per il Belgio.

Gli incidenti sono considerati come regolati con reciproca soddisfazione dei due Paesi.

Roosevelt, gli armamenti

e i profughi dall' Europa

La Francia ordina altri aeroplani

WASHINGTON, 29 sera

La Francia ha ordinato altri 100 apparecchi da bombardamento negli Stati Uniti, portando così a 715 aeroplani il totale delle ordinazioni finora fatte in America.

Il Presidente Roosevelt ha dichiarato che la sua richiesta di fondi per la costruzione di due navi da 45 mila tonnellate è la risposta al Giappone il quale si è rifiutato di rivelare se costruisce supernavi oltre i limiti fissati dai trattati.

Il problema dei profughi dall'Europa diventa sempre più preoccupante e sempre più si delinea, intanto, l'atteggiamento degli Stati Uniti tutt'altro che favorevole a ricevere nuova gente sul loro territorio.

Si pone in rilievo, infatti, che il Governo americano non riesce ad alleggerire la preoccupante crisi di disoccupazione che lo travaglia.

Lo stesso Roosevelt, rispondendo a un membro del Congresso, Elliott, il quale sollecita provvedimenti urgenti per i profughi, ha scritto che egli sta studiando la concentrazione dei profughi in zone dove possano facilmente impiegarsi e mantenersi.

Il Presidente ha aggiunto che egli sarebbe disposto anche ad aiutare coi pubblici fondi quanti dei profughi volessero ritornare ai Paesi di origine.

Constatazioni americane

sul Regime fascista

WASHINGTON, 29 sera

Roy Howard, in una corrispondenza da Parigi, interamente dedicata all'Italia, confuta la concezione che alcuni hanno ancora del Fascismo in America, come di un regime basato sulla violenza e sulla oppressione. La verità è, invece, che le masse italiane sono state conquistate al Fascismo e conquistate sopratutto grazie alla politica del regime che ha instaurato una maggiore giustizia sociale, migliorando le sorti degli strati operai e rurali e diminuendo la distanza tra la povertà e la ricchezza. La forza e la vastità dei consensi, uniti alla illimitata fiducia delle masse in Mussolini, costituiscono oggi la granitica base del regime. Errano quindi coloro che rifiutano di rendersi conto dell'importanza sociale e politica dello Stato corporativo.

La Polonia resta all'infuori

di ogni combinazione

VARSAVIA, 29 sera

Ha avuto luogo con l'intervento del Capo supremo delle forze armate, Maresciallo Smigly Rydz, e del Presidente del Consiglio, una riunione dei dirigenti del partito governativo di Unione nazionale di tutta la Polonia.

Il capo del partito, gen. Skawarezynski, ha pronunciato un discorso in cui ha esaminato la situazione internazionale ed ha definito l'atteggiamento della Polonia.

«Il mondo manca finora di equilibrio politico ed economico — ha detto il generale Skawarezynski. — In presenza degli ultimi avvenimenti le direttive della politica polacca rimangono immutate. La Polonia vuole il mantenimento della pace: essendo situata fra la Germania e la Russia, la Polonia intende mantenere buoni rapporti con tutti i Paesi vicini. Tale volontà è stata provata con i Patti di non aggressione stipulati col Reich e con i Sovieti. Noi vogliamo rispettare tali Patti. La Polonia non cederà quindi a nessuna pressione e non si lascierà trascinare in nessuna azione contro i Paesi vicini. Resteremo fermamente e indipendentemente al di fuori di ogni combinazione e sul terreno della politica pacifica. Non siamo però pacifisti nel significato pusillanime di questa parola».

Il generale Skawarezynski ha continuato con un appello all'unione di tutto il popolo polacco con la parola d'ordine della difesa nazionale ed ha rilevato infine che non è necessario alcun rimaneggiamento ministeriale, nè alcun nuovo Governo.

Incidenti antitedeschi

nella città di Margonin

BERLINO, 29 sera

Il *D. N. B.* ha da Brom[illegible]

« Le manifestazioni antitedesche, dovute probabilmente all'agitazione dei giornali e dell'Associazione della Polonia occidentale, continuano. Nella piccola città di Margonin, distretto di Colmar, sono stati spezzati di notte i vetri di tutte le case appartenenti a tedeschi. Due impiegati tedeschi occupati a Weissenhoehe sono stati attaccati da polacchi mentre rientravano dal loro lavoro e gravemente feriti a colpi di coltello. Incidenti analoghi sono avvenuti in parecchie altre località ».

Il fronte arabo

Palestina e Siria

continueranno la lotta

CAIRO, 29 sera

I delegati palestinesi alla Conferenza di Londra, Yacub El Gasin ed Hussein El Khalidi, hanno dichiarato al Mokattam che la Conferenza è fallita definitivamente ma gli arabi ne sono usciti con la certezza della solidarietà araba.

I Palestinesi continueranno la lotta.

Si ha da Damasco che il Parlamento siriano ha approvato una mozione che invita la Nazione alla unione e alla lotta contro la politica della Francia e le domanda di difendere i diritti e la libertà conquistati con il trattato franco-siriano del 1936.

A Gerusalemme corre voce che Suleiman Rhalifa, primo luogotenente del capo della ribellione araba Abdul Rahim, rimasto ucciso l'altro ieri in combattimento, sia morto ieri in seguito alle ferite riportate nello stesso combattimento.

Le nuove direttive

per l'attività dell'Ente della Cooperazione

ROMA, 29 sera

Il Duce ha ricevuto, presente il Segretario del Partito, il Presidente, i dirigenti nazionali, i Capi servizio, gli ispettori e i segretari provinciali dell'Ente nazionale fascista della cooperazione convenuti a Roma per l'adunata del Ventennale e trattenuti per un rapporto sulla loro organizzazione.

Il Presidente dell'Ente ha ringraziato il Duce per avere ricevuto i rappresentanti delle cooperative e ha riferito sui lavori svolti presentando le dichiarazioni conclusive del convegno le quali riaffermano i seguenti principi fondamentali:

1.o) Differenziazione definitiva della Cooperazione fascista dai movimenti cooperativisti dei paesi plutodemocratici;

2.o) azione in profondità e in estensione per il raccorciamento delle distanze sociali mediante il consapevole inserimento del lavoratore, dell'agricoltore, del consumatore nel processo della produzione e della distribuzione;

3.o) rafforzamento dell'unità delle varie branchie dell'Ente al quale, attraverso la prossima riforma della legislazione e la nuova struttura, saranno dati i poteri onde conseguire in misura più ampia la sua attività in ogni settore della vita nazionale;

4.o) concezione corporativa delle aziende cooperative che per la loro funzione associativa, mutualistica e antispeculativa si considerano strumenti della dinamica rivoluzionaria del Partito nei campi economici e sociali;

5.o) elevazione costante dello spirito di solidarietà e formazione dei caratteri secondo l'etica fascista esaltata nel discorso del Duce agli squadristi;

6.o) applicazione integrale del comando: Credere, obbedire, combattere.

Il Duce ha preso atto delle dichiarazioni che ha approvato dando le opportune direttive per la rapida realizzazione dei principi annunciati. Si è poi trattenuto cameratescamente con i convenuti i quali gli hanno espresso la loro più vibrante devozione.

Giornalista tedesco ricevuto da Mussolini

ROMA, 29 sera

Il Duce ha ricevuto stamane presente il ministro della Cultura popolare, il Principe Urach, rappresentante a Roma della stampa ufficiale del partito nazional-socialista, il quale lascia l'Italia per assumere servizio all'Ufficio stampa del Ministero degli affari esteri a Berlino.

S. E. Rossoni a Budapest

Festose accoglienze del Governo e del popolo magiaro

BUDAPEST, 29 sera

Il Ministro italiano dell'Agricoltura, S. E. Rossoni, accompagnato da alti funzionari del Ministero, è giunto questa sera a Budapest per partecipare alla inaugurazione della Mostra Internazionale Ungherese Agricola e Zootecnica. Alla stazione imbandierata con i colori italiani e ungheresi, si trovavano ad attenderlo il Ministro ungherese dell'Agricoltura, i Sottosegretari di Stato Pechy e Lukaes, il Ministro d'Italia a Budapest, il Segretario del Fascio e numerose personalità italiane ed ungheresi. Quando il convoglio ministeriale si è arrestato sotto la pensilina, vibranti acclamazioni al Duce e all'Italia fascista sono partite dalla folla.

Poi il Ministro dell'Agricoltura ungherese ha rivolto all'illustre ospite italiano il caloroso benvenuto dell'Ungheria, cui S. E. Rossoni ha risposto ringraziando con cordiali espressioni.

Il Ministro fascista si tratterà tre giorni in Ungheria.

S. E. Rossoni, dopo aver deposto una corona sulla tomba del Milite Ignoto, ha compiuto le visite in programma, al Ministro degli Esteri, al Reggente Horty, al Presidente del Consiglio, al Ministro ungherese dell'Agricoltura, coi quali si è intrattenuto cordialmente e ha preso poi parte ad una colazione intima data in suo onore alla R. Legazione italiana dal R. Ministro a Budapest, Conte Vinci.

Coulondre a Berlino

per salutare un figlio ammalato

PARIGI, 29 sera

Si apprende che l'ambasciatore di Francia a Berlino, Coulondre, è partito per Berlino in forma privata per accorrere al capezzale del figlio gravemente ammalato.

Si afferma, inoltre, che l'Inghilterra, avendo deciso in seguito agli avvenimenti dell'Europa centrale di prolungare sine die il soggiorno a Londra dell'Ambasciatore a Berlino, richiamato per dare spiegazioni, la Francia si uniformerebbe anche in questo caso all'Inghilterra e prolungherebbe ufficialmente il soggiorno a Parigi di Coulondre, lasciando per ora la direzione dell'ambasciata ad un incaricato d'affari.

I probabili sviluppi

del patto anti-comintern

TOKIO, 29 sera

Il portavoce del Ministero degli Affari Esteri interrogato da un giornalista circa le voci che nuovamente circolano su una estensione del patto anti-Comintern, ha risposto di non poter dire se il Governo giapponese abbia respinto, in linea di principio l'intenzione di trasformare il patto anti-comintern in una alleanza militare.

Tuttavia il portavoce non ha fatto alcuna precisazione circa il carattere di eventuali modificazioni in vista d'un allargamento del Patto. Comunque egli ha tenuto a mettere in luce che il Patto stesso non è diretto contro le democrazie, ma esclusivamente contro il comunismo.

Gli aumenti salariali

sono esenti dall'imposta di R. M.

ROMA, 29 sera

Il Ministero delle Finanze in accoglimento dei voti formulati dalle organizzazioni interessate ha impartito opportune disposizioni perchè i recenti adeguamenti salariali non siano in alcun caso computati fino a nuova disciplina della materia, ai fini della applicazione dell'imposta di ricchezza mobile sulle mercedi operaie.

Wuning occupata dalle forze nipponiche

Incrociatori e sottomarini giapponesi a Tsingtao

TOKIO, 29 sera

Malgrado un temporale violentissimo, durante la nottata le truppe nipponiche hanno completato l'accerchiamento di Wuning, una delle principali città della provincia dello Hunan, e all'alba vi hanno fatto il loro ingresso.

Dispacci dalla zona di operazioni informano che la presa di quest'ultima città è stata preceduta da un intenso duello di artiglieria e da accaniti combattimenti. Gli aeroplani dell'esercito nipponico hanno valorosamente cooperato con le truppe completando l'azione delle artiglierie e disorganizzando le retrovie nemiche.

La presa di Nanghang, smentita dai cinesi è stata confermata dai giapponesi, i quali dichiarano che essa è estremamente importante.

La Turchia in attesa del successore di Ataturk

Lunedì si riunisce l'Assemblea nazionale

ISTAMBUL, 29 sera

Domenica prossima si riunirà il gruppo parlamentare del partito del popolo e lunedì la nuova assemblea nazionale.

La Camera procederà alla elezione del suo Presidente.

Il Governo, secondo la consuetudine, presenterà le sue dimissioni che saranno respinte.

Quindi il Presidente della Repubblica pronuncierà un discorso dando le direttive al Governo.

Un telegramma di Badoglio

al Sottosegretario Valle

ROMA, 29 sera

Al Sottosegretario per l'Aeronautica, S. E. Valle, è pervenuto il seguente telegramma:

« *Eccellenza Valle, Sottosegretario Aeronautica - Roma — Giornata celebrativa fondazione esprimo miei fervidissimi voti augurali Arma del Cielo che con costante lavoro ed eroici sacrifici ha saputo in sedici anni conquistare larga messe di glorie sicura promessa sempre più fulgido avvenire. - Maresciallo Badoglio, Capo Stato Maggiore Generale* ».

Il saluto del "Nastro Azzurro,,

ROMA, 29 sera

Nella giornata dell'aeronautica è pervenuto al Sottosegretario di Stato Generale Valle, il seguente telegramma: « *Nel giorno che sotto l'impulso vigoroso del Duce e la Vostra guida sagace la R. Aeronautica ha raggiunto l'apogeo della gloria vi giunga il fervido alalà dell'Istituto del Nastro azzurro orgoglioso di vedere negli aviatori italiani la nuova fulgida espressione del valore guerriero. Per il Direttorio Nazionale: Amilcare Rossi - Pietro Delvecchio* ».

La concessione ai cavalieri

di partecipare al raduno di Venezia

ROMA, 29 sera

La Presidenza del Consiglio dei Ministri ha impartito disposizioni a tutti i ministri perchè i dipendenti, funzionari impiegati ed agenti inscritti al reggimento cavalieri d Italia o che abbiano appartenuto all'arma di cavalleria e che desiderino partecipare al raduno di Venezia che avrà luogo nei giorni 22, 23, 24 e 25 aprile p. v. saranno considerati in assenza giustificati, limitatamente alla durata del raduno e del viaggio di andata e ritorno ed autorizzati compatibilmente con le esigenze del servizio ad intervenire al raduno stesso.

Eguale concessione è stata accordata al personale degli enti parastatali, agli ufficiali di cavalleria in S.P.E. sempre compatibilmente con le necessità di servizio, ai dipendenti degli enti confederati nelle Confederazioni fasciste dei datori di lavoro.

L'Istituto Nazionale Fascista della Previdenza sociale ha disposto che ai cavalieri radunisti sia concesso anche il rimborso delle spese di viaggio di andata e ritorno.

Wites, Kiernin e Baginski

rientreranno in Polonia

VARSAVIA, 29 sera

L'Ufficiosa Agenzia «Iskra» informa che l'ex Presidente del Consiglio Wites, l'ex Ministro degli interni Kiernin e l'ex deputato Baginski, condannati nel noto processo politico del 1932 e da allora rifugiati a Praga, rientreranno in Polonia.

Negli ambienti politici di Varsavia si crede che essi verranno graziati.

PER NON INGRASSARE

bisogna che il fegato funzioni normalmente e assicuri la combustione dei tessuti adiposi. Un GRANO DI VALS durante il pasto della sera elimina le materie grasse e regolarizza le funzioni digestive.

PRODOTTO ITALIANO

In tutte le farmacie L. 4,50. Rapp. Lab. G. Manzoni & C. — Via V. Vela 5 — MILANO.

Aut. Pr. Milano n. 3999 del 28-1-1937

IL **FOSFOIODARSIN** «SIMONI»

costituisce il ricostituente più indicato della stagione

ELIMINA DAL CORPO LE SOSTANZE TOSSICHE E RINVIGORISCE L'ORGANISMO.

ATTENTI ALLE IMITAZIONI

Chiedetelo nelle buone Farmacie

Guardatevi dalle imitazioni

D. P. Padova 2069-1

Ditta V. FRANCHINI - Firenze

Ufficio: Via Pandolfini 14

Negozio: Via Condotta 5

Tutte le macchine agricole ed enologiche

Prodotti per enologia

Materiale apistico

Casa Agricola di assoluta fiducia

Pompa Suprema

Richiedere offerte e preventivi

ANNUNZI SANITARI

Dr. *M. Garagnani*

Specialista Malattie Celtiche, Pelle e Tropicali

BOLOGNA - Via Altabella 7 - Tel. 22-983

Orario continuo

(dalle 9 alle 20 - Festivi dalle 9 alle 12)

Dr. *L. C. Venturi*

Specialista

MALATTIE CELTICHE e della PELLE

Bologna Via Del Monte 10. Telef. 24-169

Dalle 11 alle 20: Domenica dalle 9 alle 11

Mercoledì e Sabato dalle 20 alle 23

Salotti riservati

INALATORIO

Via Castiglione 6 p. p. Tel. 20-834

BOLOGNA

(Aut. Pref. 26946 3-9-34 Bologna)

MELEGATTI!

IL VERO PANDORO - VERONA

Società Anonima Tipografica FRA CATTOLICI VICENTINI

Via Vescovado, 1 VICENZA C.C. Post. 9-5212

EDIZIONI LITURGICHE PEL CLERO

I VANGELI FESTIVI

Per la lettura al popolo del Vangelo in lingua Italiana prescritta dal dec. 424 «Atti del Concilio Veneto» II edizione completata. Legato in tela rossa, formato e caratteri da Messale . . . L. 15,—

— Legato in pelle . . . » 45,—

— Edizione economica per il popolo, Brossura . . » 0,60

— Uso pelle, rosso, . . . » 1,—

— In tela, rosso, . . . » 1,10

PRECES pro OPPORTUNITATE TEMPORUM

con ecclesiis et oratorim pubblice recitandae - Formato e caratteri da Messale, carta a mano, stampa rosso e nero - Legato in tela f. rossi, segnacoli . . . L. 26,—

— Legato in pelle e oro . » 50,—

Le probabilità di sopravvivenza e la necessità dell' Assicurazione - Vita

La seguente tabella, dedotta da dati ufficiali, indica le sopravvivenze che si verificano **su ogni mille maschi** al termine dei dieci anni successivi ai singoli gruppi di età qui indicati:

ETA' INIZIALE	SU OGNI MILLE MASCHI RISULTANO SOPRAVVIVENTI AL TERMINE DEL PERIODO DI 10 ANNI
ANNI 25	955 INDIVIDUI
ANNI 30	949 INDIVIDUI
ANNI 35	939 INDIVIDUI
ANNI 40	924 INDIVIDUI
ANNI 45	900 INDIVIDUI
ANNI 50	862 INDIVIDUI

Questo piccolo prospetto che, come un cronometro, segna, in poche cifre, il fatale scalare della sopravvivenza proprio nei periodi che sono i più redditizi per il lavoro umano, perchè corrono fra i 25 e i 60 anni di età, deve farci seriamente riflettere quando lo mettiamo in rapporto ai nostri doveri di capi di famiglia e quindi di cittadini coscienti.

Ma se traduciamo queste indicazioni di sopravvivenza nelle corrispondenti cifre di mortalità, la dimostrazione risulta ancora più evidente e le nostre riflessioni si fanno più meditative. Ecco il prospetto:

ETA' INIZIALE	SU OGNI MILLE MASCHI MUOIONO NEL PERIODO DI 10 ANNI SUCCESSIVO
ANNI 25	45 INDIVIDUI
ANNI 30	51 INDIVIDUI
ANNI 35	61 INDIVIDUI
ANNI 40	76 INDIVIDUI
ANNI 45	100 INDIVIDUI
ANNI 50	138 INDIVIDUI

Sono queste indicazioni fredde, schematiche, che rappresentano il risultato di calcoli matematici e non ammettono illusioni. E allora tutte le persone assennate devono sentire un dovere solo: provvedere alla migliore tutela economica dei propri cari pel caso che la morte le cogliesse anche nel periodo più fiorente della loro attività.

A tal fine soltanto l'assicurazione sulla vita può dare le più ampie garanzie di sicurezza, tanto più quando il padre di famiglia affidi i suoi risparmi assicurativi

ALL'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

le cui polizze sono anche garantite dallo Stato e costano sensibilmente di meno per la partecipazione degli assicurati agli utili dell'Azienda.

L'Istituto offre inoltre ai previdenti tante e così svariate forme di assicurazione, sempre con la copertura del rischio di morte, che ognuno, sia operaio o impiegato, artigiano o professionista, trova sempre fra esse quella perfettamente aderente alla sua condizione sociale ed alla situazione della sua famiglia.

ESEMPIO

Un professionista di anni 30 è ammogliato e ha già due figli in tenerissima età; guadagna bene, ma tuttavia è assillato dal pensiero di poter venire a mancare prima di aver potuto accumulare un capitale a favore della sua compagna e dei suoi bimbi.

Per sottrarsi a quest'ansia, che turberebbe la tranquillità della sua vita, stipula con l'Istituto un contratto d'assicurazione per

CENTOMILA LIRE

nella forma «Mista» con durata di 25 anni, impegnandosi a corrispondere un premio annuo di L. 3.350, che si riduce a L. 3.149 per la partecipazione agli utili.

Al termine del venticinquesimo anno ritirerà egli stesso, se in vita, il capitale assicurato, ma se per sventura venisse a mancare anche entro il primo anno di contratto, i suoi cari riceverebbero immediatamente in contanti l'intera somma assicurata di L. 100.000.

Questo esempio dimostra eloquentemente quanto siano grandi i benefici derivanti dalla previdenza assicurativa. Tutti coloro che amano la propria famiglia devono valersene per tutelarla e soccorrerla in ogni evenienza.

"PRAEVIDENTIA,,

S. A. ASSICURAZIONI

RIASSICURAZIONI CAPITALIZZAZIONI

ROMA

Via XX Settembre N. 5

CHE COSA E' LA CAPITALIZZAZIONE? La realizzazione perfetta del risparmio: la formazione cioè, al termine di un periodo prestabilito, di un capitale pari al cumulo delle somme versate e dei relativi interessi composti.

VANTAGGI DELLA CAPITALIZZAZIONE: invariabilità di un conveniente tasso di interesse (4 e 4,50%) per tutta la durata del contratto (fino a 25 anni).

CARATTERISTICHE DELLA CAPITALIZZAZIONE: polizze nominative e al portatore trasmissibili senza alcuna formalità.

APPLICAZIONI DI PARTICOLARE CONVENIENZA: investimento di fondi spettanti a minori, costituzione di dote, garanzia di nuda proprietà, ricostituzione di capitali ecc.

ESEMPI

Con una polizza a PREMIO ANNUO, versandosi L. 1.154,40 all' anno, dopo 25 anni la Società pagherà

L. 50.000

Con una polizza a PREMIO UNICO, versando L. 33.277,90 una volta tanto, dopo 25 anni la Società pagherà

L. 100.000

L'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI GARANTISCE INTEGRALMENTE LE POLIZZE DELLA «PRAEVIDENTIA».

Vestibolo
delle Cinque Terre

LA SPEZIA, marzo

Quando il cielo rabbuia, là si addensa la nebbia; e rotea sopra le case aggrappate al dorso boschivo di uno spalto. Pare che il vento marino vi soffi contro le nubi, seguendo un canalone tortuoso, dai fianchi precipitanti e squarciati dal lavorìo grave degli uomini intorno alle cave brecciose. Il franare di un masso, il picchiettare del ferro sulla pietra, la voce degli artigiani si ripercuotono nella valle, rabbrividendo. Ma son nulla a confronto dell'eco nelle gole aride e profonde delle Apuane, che noi vediamo sgranarsi nel grigiore dell'aria; l'eco s'immilla; e l'immensità c'impaura, come il pensiero di una giustizia ultraterrena.

Raramente si perde di vista il borgo: tanto che si salga dalla strada maestra o dalla viottola, tra il folto degli ulivi. E' aperto in fondo, tra due alture, i cui profili si schiudono a ventaglio, e scendono in forre selvose. Dove le ripe si alzano e il canalone sembra un baratro, finisce il nodo delle case, dalle terrazzette rustiche e col broletto davanti. Restano delle cantoniere, casupole isolate, rovine di muri antichi; e il paesaggio diventa primitivo, specie dove, scomparsi gli ulivi, si avventano ai groppi abetaie e castagneti: e il verde è divorato dalle piaghe sanguigne e solforose delle cave. Certe pareti cadono a strapiombo, levigate e cineree; altre ricordano pavimentazioni a mosaico, o, piuttosto, trame di uno scacchiere. Alla sommità di una di coteste quinte calcaree, torreggiano gli avanzi di un castello medioevale; alla base, sul greto, polverosa e cilestrina, come in agguato, spunta una fornace, prossima al giacimento di calce. Più avanti, la breve ciminiera, ingabbiata in cima, a cùspide, c'indica che di sotto sbiscia, in una fuga di vôlti, la strada ferrata. Arcadica si fa la natura quando pigliamo per la mulattiera, che, in un succedersi lento di curve, tocca il paese. Frescura, umido afrore d'erbe, chioccolìo di rivi, canto di uccelli ci accompagnano fin lassù; e non occorre far solecchio per guardare il cielo tanto vaste e fitte son le chiome dei castagni.

Il cimiterino è di fronte al paese; un pò discosto. Il sole, uscito da una nube, batte contro il recinto e alcune tombe bianche; e i vetri di qualche lunetta hanno lo splendore del diamante. Bimbi ruzzano per la strada; vecchi, sulla spalletta di un ponticello, si ripetono, penso, le solite cose; e altri ne vediamo sullo spiazzo che sovrasta la carrozzabile, contro il rimpello dell'orto della canonica. Giovani donne portano in testa secchi colmi d'acqua, fascine, canestri; vecchie, sugli usciali, fan la rocca. Gli uomini ancor validi torneranno più tardi: dai campi e dalle officine. Il ventaglio in cui vedevamo disegnato il paese (uno di quei paesi che proprio si usavano dipingere sulle pieghe dei minuscoli flabelli), pare rivederlo, guardando il golfo; ma ora più grande e non più dritto, poggiato sull'arco azzurro e sulla planimetria delle case che raggiungono; colli, si stendono verso i cantieri: laggiù biancheggia il camposanto; e si aspetta di vedere qualche angiolo staccarsi dai monumenti e apparire sulla distesa liquida.

Il paese è Biassa: vestibolo delle Cinque Terre. Salvo qualche nota recente, la struttura edilizia prelude alla rupestre e sconnessa fisionomia di Riomaggiore, Manarola, Corniglie, Vernazza e, in minima parte, di Monterosso: dove, com'è noto, lungo terrazze a picco sul mare si coltivano «il rossese» e altre scelte qualità d'uve che fanno quel vino asprigno e robusto che lascia sano il cervello ma tronca le gambe. Di cotesto vino il parroco ce ne offrì un bicchiere; di un colore ambrato, il nèttare scintillava nei vetri limpidi, contro la luce di una finestrella. Poi si scese verso la chiesa.

Un senso di pace ci accoglie entrando in San Martino, da poco restaurata e ricondotta alla sua architettura romanico-francescana. L'arte popolaresca è evidente nelle colonne subbiate e nei bozzelli asimmetrici e greggi. Solo l'altare maggiore è d'intonazione barocca. Nelle nude pareti hanno trovato posto mensole, stemmi e fregi marmorei provenienti quasi tutti dalla vetusta chiesa parrocchiale, sul monte Parodi, a mezz'ora dal paese, della quale non restano che vaghi segni. Svelta è la triplice arcata sull'asse delle colonne che dividono in navate l'edificio; e per aver cotesto le navatelle assai inferiori rispetto alla larghezza della navata centrale, risulta singolarissimo.

Il progetto di ripristino della fabbrica devesi all'ingegnere Antonio Raspolli Galletti; all'avvocato Ubaldo Formentini, consigli d'ordine storico; a Eugenio Carro, la esecuzione artistica, e ancora lo scoprimento, sulla impostazione dell'arco, a filo della balaustrata, di conci frescati.

L'altare di destra, contro la parete da cui si apre l'abside, ha per pala un altorilievo di marmo raffigurante il gruppo dei «Santi quattro coronati»: santi scalpellini che sotto l'Impero di Roma furono martirizzati perchè si rifiutarono di eseguire deità pagane. A Firenze, in Orsanmichele, Nanni di Antonio di Banco li ha ritratti con garbatezza donatelliana. D'ispirazione moderna è l'opera che tanto si addice a questa chiesetta. Sereni, fidenti nella bontà di Dio, i quattro operai sembrano prepararsi con austero rito al supplizio; non il minimo segno di stanchezza o d'indecisione; nei loro volti è l'anelito di una Patria nuova e ultima. Guglielmo Carro, figlio ad Eugenio, ha modellato il lavoro; v'ha messo col generoso entusiasmo dei suoi giovani anni un largo palpito d'arte. Nelle opere più recenti, quel palpito ha preso più vasto e sicuro orizzonte. Dello stesso, nel piccolo tempio di Biassa è la statuetta a sant'Eñecone, dell'abazia di Burgos, situata su di una mensola in fondo al fianco sinistro. La dignità abaziale è presente nel gesto pacato della benedizione e nel volto.

Quando torniamo sul sagrato, all'orologio del campanile suonano le sei. E' l'ora di scendere; la strada non è breve; e non si vuol correre per essere in tempo al piano: perderemmo il paesaggio che si rinnova di continuo, secondo l'estro delle nubi e il corso del sole. Il parroco ci accompagna fino alla soglia della prima scorciatoia; è gentile, di una premura semplice e paterna. Sulla via incontriamo contadini e operai: sono spossati, si vede; ma certo è che quella loro fatica troverà conforto fra poco, nella famiglia: chè qui il sentimento per la casa è sano.

Appena fuori della carrozzabile, dopo la fornace, la ciminiera, la bicocca a guardia di una svolta, ci richiamano degli squilli di tromba e delle voci. Vengono da una cava, a occidente; e noi vediamo arrampicati sulle lacerazioni petrose alcuni operai, e sopra di loro dondolare una fune, proprio come nel teatro dei piccoli. Ma qui è ben altra cosa: qui si sfida, per il pane d'ogni giorno, la vita. Ascoltate lo sdegnoso Ceccardo:

L'ombre del Re s'inchinino! Tal rude gente è sacra a la morte...

Dati gli ultimi tocchi alla mina, ancora uno squillo di tromba. E adesso quegli uomini quasi rotolano dal dirupo, cercando scampo. Silenzio. Poi un bagliore; una detonazione. Un nuovo bagliore; una nuova detonazione. E per quattro volte così, alternati da sgretolìo di sassi e da echi sordi nella vallata brumosa.

Domani i cavatori si assideranno intorno alla rovina, nel mezzo dell' anfiteatro secolare; e, pazienti e tenaci, fratelli dei santi scalpellini, ne cangeranno il sembiante....

Giovanni Petronilli

Herriot succederà a Lebrun?

PARIGI, 29 sera

Il *Jour*, dedicando un lungo articolo alle elezioni presidenziali del 5 aprile, denuncia fin d'ora le manovre della sinistra per presentare all'ultimo momento al secondo scrutinio, la candidatura del presidente della Camera Herriot e farlo eleggere approfittando della discordia del centro e della destra. Il giornale afferma che Herriot si presterebbe a questo gioco desiderando d'arrivare all'Eliseo e conclude sottolineando il pericolo per la Francia di una presidenza del filo-bolscevico Herriot.

La prima benedizione di Pio XII ascoltata nel Congo Belga

ALBERTA, 29 sera

«Fatto nuovo nella storia della Chiesa al Congo belga, scrive entusiasta un missionario di Lisala, abbiamo potuto ricevere nello stesso istante ch'Egli l'impartiva a Roma, la prima Benedizione del nuovo Successore di S. Pietro!».

Ad una finestra della residenza era installato l'altoparlante; maestri ed alunni delle scuole, neofiti e catechisti erano accorsi... Si sentiva ben distinto, nel cuore dell'Africa, il rumoreggiare della folla in Piazza S. Pietro a Roma: l'emozione e l'applauso di quella folla lontana, divennero l'emozione e lo applauso dei poveri abitatori della macchia. Nel medesimo momento in cui a Roma tante migliaia di persone piegavano il ginocchio alla Prima Benedizione di Pio XII, i negri dell'Africa si prostravano nella polvere a riceverla essi pure devotamente. (*Fides*).

Mussolini consegna la medaglia d'oro al valore all'orfana di un eroico aviatore caduto in Spagna

Le opere d'arte trafugate dai rossi inventariate a Ginevra

GINEVRA, 29 sera

Alcuni periti designati allo scopo hanno eseguito l'inventario delle opere e oggetti d'arte qui pervenuti dalla Spagna rossa.

Esso comprende, oltre a quadri famosi di pubbliche gallerie, anche opere pittoriche di inestimabile valore e provenienti da raccolte private, e oggetti e stoffe di altissimo pregio.

Circa quattrocento sono le tele, di primaria importanza, qui esulate dal Museo del Prado e dal Monastero dell'Escurial; milleseicento i preziosi lavori di oreficeria, quaranta di avorio, cinquanta di porcellana e mille miniature. Quanto agli arazzi se ne contano cinquecento, che si trovavano nel Palazzo Nazionale di Madrid e milleduecento nel Palazzo del Prado. I periti hanno inoltre registrato preziosi Codici miniati di Madrid e dell'Escuriale, e oltre a mille fra volumi di alto pregio, manoscritti e documenti storici della stessa provenienza.

Fra i quadri provenienti dal Museo del Prado figurano tutti i Velasquez, gli Zurbaran, i Murillo, i Goya, i Greco; ed inoltre cinque Tiziano, otto Rubens, quattro Tintoretto e venticinque quadri di altri grandi maestri.

Il registro di leva istituito a Sidney

SIDNEY, 29 sera

Il Governo federale ha deciso di istituire il registro di leva per tutti gli uomini dai 15 ai 64 anni.

MONDO musicale

✱ *Le gare per i «Littoriali dell'arte e della cultura dell'Anno XVII»* saranno tenute a Trieste dal 30 Marzo al 6 aprile prossimi. In tale periodo, oltre ad un Convegno di Musica sul tema «Funzione storica e nazionale del melodramma nell'arte italiana», avranno luogo i seguenti concorsi: 1) per una composizione per una voce solista ed orchestra; 2) di esecuzione corale a) di musica classica, b) di musica popolare, c) (facoltativo) di un pezzo di autore italiano contemporaneo; 3) di esecuzioni violinistiche violoncellistiche e pianistiche; 4) per una composizione radiofonica tendente al raggiungimento di un risultato artistico e non limitato ad una pura forma di divertimento.

Segue un concorso di esecuzione musicale riservato alle Studentesse universitarie.

Non è per impenitente uzzolo di chiosa che vogliamo rilevare la prudenza — la quale ci sembra eccessiva — che ha indotto gli estensori del bando (Concorso 2.o, prova c) a lasciare facoltativa l'esecuzione di «un pezzo di autore italiano contemporaneo». Chi scrive lascerebbe facoltativa la sceita della composizione, ma renderebbe obbligatoria la prova.

Riteniamo preferibile una più netta presa di posizione per scuotere dalla letargica tardezza e dal misoneismo, in cui vegetano, la maggior parte delle società corali e, sopratutto, i dirigenti di esse. Quanto ai contemporanei autori italiani, non ne imporremmo nessuno. La selezione avverrebbe gradatamente e da sola, così che da essa gli autori medesimi, mediante una diretta esperienza, potrebbero trarre utile indirizzo alla loro fatica creativa.

Apprezzabile ancora la clausola esplicativa del concorso N. 4. Ma, francamente, alquanto generica; prestandosi a non pochi cavilli giustificativi, sia dalla parte dei concorrenti, sia da quella dei giudici e, infine, agli equivoci del pubblico al quale la musica è destinata (se non erriamo).

Molto pubblico radioascoltatore, o soltanto ascoltatore, crede tuttora che i competenti intendano necessario al raggiungimento di «un resultato artistico ecc.», nell'assenza di melodia o di temi di facile cantabilità, di motivi e motivetti di pedissequa orecchiabilità, una intricata e prolissa elaborazione. Per contro, buon numero di compositori contemporanei gabellano, se non per capolavori, certo per musica «non limitata a pura forma di divertimento», una sorta di esercitazione di scrittura musicale; le cui trovatine coloristiche o drogature strumentali, ornamentazioni od infarcimenti contrappuntistici — impavidamente e crudamente cacofonici — sono vani tentativi di mascherare il fatuo ed arido meccanismo della costruzione formale, la vacuità espressiva, l'assenza di quell'impulso che non sia unicamente occasionale e volontario.

Non si dica che esageriamo. Basta trovarsi fra il pubblico ed ascoltarne i commenti.

I rimedi? Difficilissimo avanzare anche soltanto qualche timido suggerimento senza meritare la taccia di parolai metafisici. Pensiamo ad ogni modo con convinzione che gioverebbero: sincerità e profonda onestà nei musicisti (quest'ultima in misura tale che, ove occorra, li induca a non comporre o, per lo meno, a non esibirsi); buona disposizione, sgombera da qualsiasi pregiudiziale da parte del pubblico. Di quell'inamovibile pubblico che persiste a riposare nella più adugiante e vieta consuetudine, nemico di ogni nuova apparenza; la quale ,anche se nuova, deve contenere tanta e buona sostanza come le apparenze del giorno di ieri.

O che in tempi dinamici superattivi e di mutevoli fogge in febbrile evoluzione, soltanto l'arte non ha da cambiar veste?

✱ *Un Pacelli musicista nel XVII secolo* — A quanti salgono fino ai più alti gradi gerarchici del potere umano o spirituale, è sempre inevitabile divenire oggetto della più svariata trattazione, indagine e commento.

Così che dopo la recente elezione del Sommo Pontefice, la casata Pacelli ha risvegliato anche nel campo musicale un'eco non profana ed artistica nel contempo.

Difatti, da certi archivi polacchi resulta che un Pacelli, musico certamente di riconosciuto valore, successe a Luca Marenzio come maestro di cappella di Sigismondo III Re di Polonia, tenendo tale carica fino alla morte avvenuta a Varsavia nel 1623.

Asprilio Pacelli, nato a Vasciano (Narni) nel 1570, compositore della scuola romana e chierico, fino al suo trasferimento in Polonia — avvenuto l'anno 1603 — fu dapprima maestro di cori al Collegio Germanico, poi alla Basilica Vaticana. Compose e pubblicò Madrigali, Mottetti, Salmi, Canzonette spirituali. Venne sepolto nella Chiesa di S. Giovanni a Varsavia.

✱ *Musicisti alla Camera dei Fasci e delle Corporazioni* — Il maestro Adriano Lualdi ed il violoncellista Arturo Bonucci, in rappresentanza rispettivamente dei «professionisti ed artisti» e dei «musicisti», sono stati nominati Consiglieri Nazionali nella XXX.a Legislatura.

✱ *Di 52.000 dollari* è entrata in possesso la «Società degli Amici del Conservatorio di Parigi» — la quale si sforza di venire in aiuto dei giovani compositori — per la costruzione di una speciale dimora che potrà offrire ai musicisti indigenti il necessario, in un andamento familiare e confortevole.

Gli ammessi troveranno camere per lo studio, per la lettura, un ristorante a buon mercato e numerosi pianoforti.

La cospicua somma è stata lasciata dal compositore americano Charles M. Loeffler morto negli Stati Uniti nel 1935. Alsaziano di nascita (1861), rinomato violinista, allievo di Joachim, il Loeffler si trasferì presto in America dedicandosi poi completamente e con fortuna alla composizione. Molta sua musica sinfonica venne resa popolare dalla famosa orchestra di Boston, della quale il generoso benefattore dei giovani musicisti francesi fece parte per parecchi anni.

accor

RIVISTE

✱ MUSICA D'OGGI — Milano (Febbraio 1939 XVII) G. Fara: Caratteri musicali; Verdi — C. G. Marchesini: Musica, composizioni e strumenti giapponesi — Rivista delle riviste — Recensioni — Notizie ecc. — *Musica*: M. Pilati: Studio di seste incrociate — B. Giuranna: Intermezzo.

✱ LA RASSEGNA MUSICALE — Torino (Novembre 1938 XVII) — G. M. Gatti: Situazione della musica — F. Vatielli: Ferruccio Busoni a Bologna — (Dicembre 1938 XVII) B. Lupo: Scene e persone musicali dell'«Amfiparnaso» — S. A. Luciani: Domenico Scarlatti — Speculum: Note di passaggio; Piccolo mondo musicale torinese — Recensioni ecc.

In Madrid liberata

La Spagna cattolica raccolta davanti agli altari
Raccapriccianti particolari narrati dai prigionieri

BURGOS, 29 sera

La liberazione di Madrid è stata celebrata in tutte le chiese della Spagna Nazionale. La giornata odierna è stata considerata come festa nazionale.

Manuel Valdes Larapaga è stato nominato capo provinciale per Madrid del movimento nazionale spagnolo.

Per la liberazione di Madrid a Burgos continua un entusiasmo indescrivibile. Ovunque sventola, accanto alle bandiere rosso e oro della Spagna nuova, il tricolore d'Italia e la folla inneggia al «Caudillo», ai «Requetes», ai «Falangisti» ed ai «Legionari Italiani» che hanno sbaragliato i marxisti.

Una grandiosa manifestazione popolare si è svolta davanti alla residenza del Capo della nuova Spagna.

La folla ha sostato a lungo davanti al palazzo acclamando vivamente il nome del Generalissimo.

Al ritorno la fiumana di popolo si è recata davanti all'Ambasciata d'Italia dove ha cantato gli inni fascisti, inneggiando al nome del Duce e al Fascismo.

La marcia liberatrice

Da tutti i centri spagnoli, dove le truppe liberatrici di Franco non sono ancora giunte, pervengono telegrammi e messaggi radio-diffusi nei quali si informa che le guarnigioni militari e le popolazioni aderiscono al movimento nazionale.

Intanto l'avanzata delle truppe spagnole nazionali e degli eroici legionari continua mentre l'occupazione di Madrid si perfeziona.

Sul fronte di Toledo le truppe di Navarra procedono con rapidità verso il sud mentre le altre avanzano pure velocemente verso Cifuentes. Qualche resistenza del nemico che si rileva qua e là improvvisa e caparbia è sempre vana, poichè le truppe marxiste sono in pieno disfacimento ed incapaci di agire organicamente.

Se la caduta di Madrid e di Valencia segnano la fine definitiva della guerra, la materiale occupazione del rimanente territorio, di tutta la Spagna rossa, richiederà varii giorni data l'estensione di esso.

Il numero complessivo dei prigionieri fatti ieri sui varii fronti dell'offensiva e di 60 mila. Impossibile, per ora, calcolare il bottino di guerra, anche perchè molti depositi sono scoperti soltanto dopo che su di essi forniscono le necessarie indicazioni i prigionieri mano a mano che sono interrogati.

Fra il bottino già catalogato figurano 20 milioni di caricatori di cartucce.

A Madrid sono stati liberati tutti i prigionieri politici ed un ufficio speciale sta raccogliendo le deposizioni dei patrioti liberati.

I particolari che essi raccontano sulla prigionia sono semplicemente raccapriccianti e susciteranno nel mondo, una volta conosciuti, la più profonda indignazione.

La vita di Madrid è oggi stesso assolutamente normale.

Gioia di popolo

L'entusiasmo dei liberati è al colmo.

Tutti gli uomini recano un bracciale con i colori nazionali, tutte le donne hanno coccarde dai colori nazionali sul petto o nei cappelli.

I reparti delle truppe nazionali hanno cominciato a fare il loro ingresso in città alla spicciolata, esattamente alle ore 3 del pomeriggio, entrando per la porta di Segovia. Il primo reparto organico è entrato alle ore 18. Esso era composto del reggimento del Tercio e della prima compagnia della Falange. Alle ore 19, l'autorità militare si insediava al capitolo assumendo il comando della capitale e la responsabilità dell'ordine pubblico. Nessun arresto è stato necessario operare tra i cittadini.

La prima notte di Madrid liberata è di straordinaria animazione.

La popolazione non ha dormito ed i soldati hanno bivaccato nelle strade fraternizzando con gli abitanti.

Da Aranuiz si ha che dopo l'occupazione della città da parte delle truppe nazionali sono giunte delle colonne di miliziani rossi perfettamente armati e equipaggiati e provvisti anche di artiglieria. Essi non sapevano di essere stati preceduti dai nazionali e assolutamente sorpresi si sono arresi. Una parte di essi ha dichiarato di essere disposta a mettersi sotto la bandiera di Franco.

Ad Almeria e Guadalajara

Dagli incartamenti caduti in mano dei nazionali a Madrid risulta che la scorsa settimana tre mila miliziani e capi militari hanno abbandonato la città diretti a Valencia. Numerose automobili con a bordo questi fuggitivi non sono arrivate però più in là di Guadalajara per mancanza di benzina.

La città di Murcia ha proclamato, stamane, la sua riunione alla Spagna Nazionale.

La stazione radio di Murcia ha diffuso un proclama, che è stato captato da tutte le stazioni nazionali, e nel quale si dichiara che la città si sottomette al Governo di Franco. I poteri locali sarebbero stati assunti da elementi della « Quinta Colonna ».

A Burgos è giunto un telegramma del Comandante militare « Repubblicano » di Ciudad Real il quale informa che quella guarngione ha aderito al movimento nazionale.

I Falangisti di Almeria, subito dopo l'occupazione di Madrid, si sono impadroniti della città fra l'entusiasmo immenso della popolazione. Intanto sono attese le truppe del gen. Quiepo de Llano che si trovano a solo pochi chilometri da Almeria.

Anche la popolazione di Guadalajara ha cacciato le autorità rosse aderendo immediatamente al movimento rinnovatore della Spagna le cui truppe vittoriose cominciano già ad entrare nella contesa città.

Dovunque, nelle terre liberate, avvengono scene di inesprimibile entusiamo.

La Radio di Cuenca ha annunciato che i cittadini hanno fatto subito causa comune con i falangisti, aiutandoli a conquistare quella città. Ha soggiunto che gruppi di anarchici hanno tentato di opporsi ma sono stati facilmente sgominati. I principali capi rossi sono stati tratti in arresto.

Per tutte le popolazioni fervono le opere di soccorso.

Si ha da Madrid che i membri della Giunta di difesa di Madrid, fra cui il colonnello Prado, comandante del fronte di Madrid, sono stati posti sotto sorveglianza dalle autorità nazionali.

Nei sotterranei delle carceri modello sono stati trovati ben 35.000 chilogrammi di esplosivo, che avrebbe dovuto servire per far saltare in aria il grandioso edificio.

Numerose sono tuttora le mine poste sotto gli edifici principali, specialmente nei quartieri della Città Universitaria. Comunque i genieri nazionali intervenuti per tempo hanno tagliato tutti i cavi ed evitata una catastrofe.

Il ricupero nei porti dell'Atlantico e del Mediterraneo *delle navi marxiste*

LONDRA, 29 sera

Da Saint Nazair si apprende che equipaggi nazionali sono stati inviati, da Bilbao, in numerosi porti dell'Atlantico e del Mediterraneo dove giacciono navi da carico e da pesca già appartenenti ai marxisti.

Nei porti dell'Atlantico si trovano complessivamente 250 navi spagnole.

Gli equipaggi prenderanno possesso delle navi in nome del Governo di Burgos e le ricondurranno in Spagna.

Barcellona in festa

BARCELLONA, 29 sera

Barcellona vive in una ondata di entusiasmo indescrivibile. La Capitale della Catalogna è festosamente imbandierata coi colori spagnoli e italiani. Le strade di Barcellona sono percorse da cortei che inneggiano alla vittoria delle truppe nazionali e che acclamano il Caudillo e il Duce. Una grandiosa entusiastica manifestazione si è svolta alla presenza del Sindaco di Barcellona e del locale Capo della Falange, nonchè del Presidente della deputazione provinciale. Davanti alla folla plaudente il generale Arenas ha illustrato il significato storico e sociale della Vittoria nazionale.

Un ricevimento a Tangeri del Ministro d'Italia

TANGERI, 29 sera

Il R. Ministro ha offerto, nella Regia Residenza, una colazione ed un ricevimento a S. E. l'Alto Commissario spagnolo al Marocco, al Ministro di Spagna ed alle autorità spagnole. Il ricevimento ha assunto uno speciale carattere di cordiale simpatia italo-spagnola per la felice coincidenza della conquista di Madrid.

Nel pomeriggio ha avuto luogo una grandiosa manifestazione patriottica spagnola nella residenza spagnola dove migliaia di spagnoli e numerosi italiani hanno sfilato innanzi all'Alto Commissario della Spagna, al Ministro di Spagna, al Vicario Apostolico ed al Ministro d'Italia al quale era stato rivolto uno speciale invito delle autorità spagnole La manifestazione patriottica è stata una nuova entusiastica affermazione dell'intima, cordiale intesa fra spagnoli e italiani.

Giubilo a Lisbona

LISBONA, 29 sera

Per la liberazione di Madrid la capitale portoghese si è ammantata di bandiere nazionali, portoghesi e spagnole. I giornali, usciti in edizioni straordinarie, che sono andati a ruba, sottolineavano, in modo particolare, l'entrata in Madrid delle Divisioni Legionarie «Littorio» e «Freccie». Verso le 22 un'immensa folla si è adunata nella grandiosa Avenida Libertà, mentre echeggiava il frastuono di centinaia di mortaretti.

L'imponente folla, ordinatasi in una grandiosa colonna, ha sfilato per le vie cittadine tra continue manifestazioni alla vittoria delle armi nazionali spagnole. Alla grandiosa manifestazione hanno partecipato in divisa ed inquadrati dai loro ufficiali tutte le forze della Legione portoghese e le organizzazioni giovanili.

Alla manifestazione di esultanza del popolo della Capitale portoghese hanno preso parte anche le numerose Camicie Nere di Lisbona la cui presenza ha dato luogo a fervide manifestazioni all'indirizzo dell'Italia e del Duce. La magnifica colonna, alla luce di numerosissime fiaccole, recate dai dimostranti, è passata acclamando dinanzi all'Ambasciata di Spagna. L'Ambasciatore Nicola Franco affacciatosi, ha parlato alla folla.

Il Regio Ministro d'Italia con gli addetti militari e il personale della Legazione e del Consolato ed i componenti il Fascio, in Camicia nera, si sono recati alla « Casa di Spagna „ a presentare le felicitazioni per il trionfo delle armi nazionali all'Ambasciatore di Spagna Niolas Franco, fratello del Generalissimo.

Washington attende ma é pronto al riconoscimento...

WASHINGTON, 29 sera

Secondo informazioni, da fonte ufficiosa, si apprende che la resa di Madrid affretterà il riconoscimento del Governo di Franco da parte degli Stati Uniti, i quali non aspetterebbero altro che la conquista del resto della Spagna, da parte delle truppe nazionali, e l'insediamento del nuovo Governo nella capitale.

La Romania riconosce il Governo di Franco

BUCAREST, 29 sera

L'Agenzia ufficiosa «Rador» comunica che il Governo romeno, il quale aveva riconosciuto *de jure* il Governo della Spagna nazionale, fin dal 23 dello scorso febbraio, aveva deciso, di comune accordo con il Governo del generale Franco, di non dare pubblicità al detto riconoscimento per salvare la vita ai numerosi nazionali spagnoli rifugiatisi nella Legazione di Rumania a Madrid.

In seguito alla resa di Madrid, il riconoscimento *de jure* del Governo nazionale di Spagna da parte della Romania viene ora ufficialmente annunciato.

La decisione è stata pubblicata ufficialmente.

Stamane gli archivi della Legazione rossa sono stati consegnati al Ministro Marchese Prat Y Soutzo dal Cancelliere marxista perchè l'incaricato d'affari rosso, Lopez Y Rey, che aveva tenuto tale carica dall'inizio del conflitto di Spagna, è fuggito l'altro ieri da Bucarest e ieri sera ha passato la frontiera a Tigina, entrando così nella U.R.S.S.

Il Lopez, che prima di venire a Bucarest, era stato direttore del famoso carcere modello di Madrid, fra le cui sorde mura furono uccisi quattrocento nazionalisti che vi erano detenuti, è fuggito asportando la cassa della sua Legazione.

Piazza del Castillo a Pamplona da dove mosse il generoso movimento per la liberazione della Spagna

SOTTO LE DUE TORRI

PER LE GIOVANI GENERAZIONI

Come funziona l'assistenza sanitaria attraverso l'organizzazione della G.I.L.

Dirigenti e tecnici - Accertamenti caratteristici e cure - Dal bambino al giovane - Malattie e infortuni - Bonifica integrale della razza

Fra le varie attività della G.I.L. deve annoverarsi anche l'attività sanitaria. Forse non tutti hanno una nozione precisa del lavoro enorme che si è compiuto e si compie in questo campo, attraverso una organizzazione tecnica che, secondo le personali direttive del Comandante Federale, ha ricevuto un continuo incremento, sino a raggiungere un grado elevatissimo di efficienza.

Con un lavoro intenso di organizzazione il Servizio Sanitario della G. I. L. ha perfezionato il proprio inquadramento, ed oggi esso è in grado di corrispondere con pienezza di mezzi alle molteplici attività che gli sono richieste in favore della salute fisica delle giovani generazioni.

Personale di prim'ordine

La Direzione Sanitaria si è preoccupata, com'è naturale, in primo luogo di riempire i quadri, con personale tecnicamente e moralmente ineccepibile.

Sono stati accolti come collaboratori tecnici numerosi sanitari di provata competenza professionale e di alto spirito fascista, i quali assolvono con abnegazione e disinteresse il loro quotidiano lavoro con un impegno degno della massima lode.

La Sezione Sanitaria, è una delle più importanti branche del Servizio Assistenziale e Sanitario della G.I.L. al quale è preposto un unico Capo-Servizio. La Sezione medesima ha a capo un Dirigente Federale, il quale viene coadiuvato nelle funzioni direttive da tre Capi Sezione Sanitaria rispettivamente, per i Giovani Fascisti, per gli Avanguardisti e Balilla e per le Organizzazioni Femminili.

In ogni Comando G.I.L. Rionale e di Fascio esistono una Sezione Assistenza e Sanità e dei Medici della G.I.L.

Nei Comandi Rionali cittadini e nei più importanti Fasci della Provincia alla Sezione Sanitaria sono addetti distintamente medici per i GG. FF. gli AA. BB. e per le Organizzazioni Femminili.

Nei piccoli centri invece per lo più un solo Medico ha cumulativamente l'incarico di Medico della G.I.L. per tutti i reparti.

A questi deve aggiungersi la Sezione Sanitaria e Premilitare, emanazione anch'essa del Servizio Sanitario della G.I.L., la quale funziona attraverso l'opera di un sanitario per ogni Centro Premilitare.

In complesso, il Comando Federale si giova della collaborazione di circa 60 ufficiali Medici e 100 sanitari civili, i quali tutti senza distinzione prestano una attività continua ed efficace in modo del tutto disinteressato.

Il controllo sanitario

Per mezzo di questa importante schiera di collaboratori la G.I.L. compie un complesso lavoro di valutazione, di prevenzione, e di cura fra i suoi giovani organizzati.

Opera di alta importanza, sia per il lavoro che richiede che per i risultati che se ne ricavano, è il lavoro di valutazione di tutti gli iscritti attraverso la compilazione della «cartella personale».

Tutti i giovani vengono visitati dai medici dei rispettivi reparti con la massima esattezza e distinti a seconda dei risultati della visita medica in tre gruppi:

a) portatori di malattie o imperfezioni;
b) deboli di costituzione;
c) robusti.

Nell'ambito dei singoli reparti i sanitari hanno il compito di riconoscere i fanciulli presentanti malattie, alterazioni o deformità, capaci di essere o di divenire pericolosi per chi ne è portatore o per i compagni. E' raro che si scoprano dei portatori di malattie infettive e contagiose.

Tuttavia sono stati in tal modo riconosciuti casi iniziali di tubercolosi, di malattie oculari contagiose, casi lievi di malattie esantematiche, ecc. e nei singoli casi sono stati presi i provvedimenti profilattici opportuni.

Relativamente frequente è invece il caso di bambini portatori di vizi cardiaci, di malattie del naso, degli occhi, della pelle, e soggetti adenoidei, scrofolosi, di soggetti presentanti paramorfismi, ecc. In tutti questi casi i bambini vengono segnalati alle famiglie, e se necessario e col consenso di queste, vengono diretti agli istituti esistenti per l'assistenza agli ammalati (ospedali, dispensari, sanatori, istituti otoiatrici, centri antivenerei, centri contro l'adenoidismo, ecc.).

Per i deboli costituzionali

I deboli di costituzione sono tenuti in evidenza fra coloro che potranno beneficare delle colonie marine e climatiche, alle quali vengono assegnati a seconda il numero dei posti disponibili e secondo l'urgenza del provvedimento.

Speciale cura viene portata al riconoscimento delle condizioni sanitarie dei giovani destinati a partecipare a particolari manifestazioni o a gare sportive, ai campeggi, a squadre speciali (musicisti, cavalleggeri, sciatori, moschettieri) a crociere ecc. Tutti i giovani che partecipano a queste manifestazioni e che vengono inquadrati nei reparti speciali scelti, subiscono una visita preventiva individuale, che ne accerta la idoneità fisica.

Anche gli allievi delle scuole che ritengono di non essere in grado di frequentare le lezioni di educazione fisica vengono visitati negli ambulatori delle G.I.L. e, se riconosciuti non idonei, vengono esonerati.

I robusti vengono segnalati ai Comandi come idonei incondizionatamente alle attività dell'organizzazione. Con queste visite sistematiche e totalitarie il medico entra dunque a conoscenza dello stato di salute e di robustezza di ciascun organizzato e prende i necessari provvedimenti.

E' perciò di somma importanza che ad esse i giovani accorrano puntualmente quando chiamati. Le famiglie sappiano che prevalentemente durante queste visite vengono segnalati i giovani che usufruiranno delle colonie marine e climatiche e riceveranno i medicinali forniti dall'organizzazione.

Gli ambulatori

In ogni Gruppo Rionale e presso ogni Comando di G.I.L. di Fascio funziona un ambulatorio medico-chirurgico per gli organizzati.

Durante i servizi di ambulatorio vengono praticate gratuitamente visite per accertamento di idoneità a partecipare alle adunate ed alle attività dei reparti; visite per infortuni e compilazione dei relativi certificati destinati alla Cassa Mutua «A. Mussolini»; visite per l'invio alle colonie marine e montane, ecc.

In caso di bisogno possono essere praticate anche visite a scopo curativo. Queste tuttavia, per evidenti ragioni di opportunità, sono riservate agli organizzati di disagiate condizioni economiche inviati al Sanitario dal Comando G.I.L. in casi di particolare necessità di ordine assistenziale.

Il servizio di consulenza

Quando il medico della G.I.L. riconosce la necessità di una visita specialistica invia l'organizzato all'apposito Consulente specialista.

Compiono servizi di consulenza tutte le Cliniche Universitarie; ed inoltre i Consulenti specialisti della G.I.L., i quali sono stati scelti fra i più noti ed apprezzati sanitari della G.I.L.

Le prime visite vengono praticate dagli specialisti gratuitamente.

Le visite successive e le prestazioni eventuali (interventi, medicature, apparecchi di protesi, ecc.) vengono praticate con notevolissime riduzioni sulle tariffe ordinarie.

Con tutte le Cliniche Universitarie esiste una convenzione per cui gli organizzati della G.I.L. vengono visitati e curati alle condizioni sopra esposte.

E' stato particolarmente efficace la collaborazione prestata dalle Cliniche: Medica, Otorinolaringoiatrica, Odontoiatrica, Dermatologica, Pediatrica, Oculistica e dagli Istituti di Patologia Chirurgica, di Terapia fisica e di Radiologia medica.

Le convenzioni ospitaliere

Altre convenzioni di grande importanza sono in atto con l'Istituto Nazionale Fascista della Previdenza Sociale, con l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni e con l'Amministrazione degli Ospedali di Bologna.

L'I.N.F.P.S. mette a disposizione della G.I.L. le attrezzature sanitarie delle quali dispone (Centri diagnostici, convalescenziari, terme, ambulatori antitracomatosi, centri antiadenoidei, preventori, sanatori, ospedali sanatoriali).

Da rilevare che l'Istituto pratica gratuitamente le cure fisioterapiche (inalazioni, nebulizzazioni salsoiodiche e solforose, raggi ultravioletti) agli organizzati della G.I.L. di ambo i sessi, dai 6 ai 14 anni compiuti i quali vengono inviati dalla Direzione Sanitaria.

L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni a sua volta mette gratuitamente a disposizione della G.I.L. tutta la propria attrezzattura sanitaria (gabinetti di analisi chimica, gabinetti di röntgendiagnostica). Le domande per usufruire di queste prestazioni vengono inoltrate dai medici della G.I.L. attraverso la Direzione Sanitaria Federale.

L'Amministrazione degli Ospedali di Bologna, infine, ha accordato condizioni particolarmente favorevoli in caso di ricovero di organizzati a carico della G.I.L.

Le colonie marine e climatiche

Il Comando Federale, per mezzo del Servizio Assistenziale, gestisce direttamente la Colonia Marina X Legio di Miramare, nella quale vengono accolti ogni anno circa 3000 organizzati, in turni mensili; le Colonie Elioterapiche di città nelle quali nell'anno XVI, furono assistiti circa 1400 organizzati. In Provincia i Comandi della GIL di Fascio gestiscono circa 50 colonie elioterapiche e fluviali.

In tutte le Colonie del Capoluogo e della Provincia, che raccolgono oltre 10.000 organizzati, il servizio sanitario viene disimpegnato dai medici della GIL.

Vogliamo qui ricordare che nel corrente anno funzionerà la Colonia Montana di Dobbiaco, voluta dal Comandante Federale per il potenziamento della assistenza alla GIL della X Legio. Tale Colonia, nuovo magnifico acquisto della Federazione dei Fasci di Combattimento, sarà direttamente gestita dal Comando Federale della GIL ed in essa sarà attrezzato anche un reparto permanente.

Inalatorii in Provincia

Durante il periodo di buona stagione vengono fatti azionare in provincia i nebulizzatori di proprietà del Comando Federale, usando acqua di Salsomaggiore deferizzata.

In ogni località il medico della GIL prescegli gli organizzati bisognosi di cura e sovraintende al buon andamento del servizio.

I nebulizzatori funzionano nelle seguenti località: Anzola Emilia, Baricella, Bentivoglio, Borgo Tossignano, Calderara di Reno, Casalecchio di Reno, Casalfiumanese, Castel d'Argile, Castel del Rio, Crevalcore, Fontanelice, Granarolo Emilia, Imola, Medicina, Pieve di Cento, S. Agata Bolognese, S. Giovanni in Persiceto, S. Pietro in Casale, Sasso Marconi, Sesto Imolese, Tossignano, Zola Predosa.

Collaborazione dei medici scolastici

Affinchè le varie attività sanitarie volte al miglioramento dei nostri fanciulli assumessero sempre più un carattere totalitario, era necessario controllare in modo continuo ed efficace anche i più piccoli organizzati.

Il Comando Federale ha chiesto a questo scopo la collaborazione del Servizio Sanitario Comunale della città, collaborazione che è stata accordata con entusiasmo.

I medici scolastici segnalano i ragazzi delle scuole elementari di gracile costituzione, bisognosi di cure ricostituenti e di trattamenti fisioterapici e li inviano a seconda dei casi agli ambulatori rionali della G.I.L. per prelevare i medicinali in dotazione, oppure alla Direzione Sanitaria per essere inviati alle varie cure fisioterapiche.

Provvidenze varie

Tutti gli avanguardisti, balilla, le giovani e piccole italiane, per il solo fatto di appartenere alla Istituzione, fruiscono di una assicurazione contro gli infortuni (Cassa Mutua «A. Mussolini»), che permette ai giovani di essere indenizzati in caso di infortunio proporzionalmente all'entità della lesione subita.

Nell'anno XVI furono indennizzati circa 250 infortuni.

Anche i Giovani fascisti fruiscono di una consimile assicurazione, quando l'infortunio si sia verificato durante manifestazioni promosse od organizzate dalla G.I.L.

Altra attività che torna di notevole vantaggio per gli iscritti della G.I.L. è quella che si riferisce alla distribuzione gratuita di medicinali. Il Comando Federale dispone di un forte quantitativo di ricostituenti, e particolarmente di olio di fegato di merluzzo, che vengono distribuiti dietro prescrizione dei medici della G.I.L. ai fanciulli che ne abbisognano.

Servizi di pronto soccorso vengono istituiti in occasione di adunate, riviste, manifestazioni indette dalla G.I.L.

Si deve tuttavia notare che in questi casi, mentre sono quasi sempre numerosi i piccoli organizzati che hanno bisogno di soccorso per disturbi di lieve entità durante le numerose e spesso imponenti manifestazioni indette dal Comando Federale, mai si ebbero a lamentare incidenti degni di rilievo, e ciò per merito della perfetta organizzazione e dell'ordine da cui le manifestazioni stesse furono caratterizzate.

I dati esposti, pure sommari, sono sufficienti per dare una idea della efficenza dell'organizzazione sanitaria della G.I.L. e del lavoro imponente che i medici dell'Istituzione compiono disinteressatamente, con disciplina ed abnegazione, con alto spirito fascista.

Questa intensa attività, che il Comandante Federale dirige e segue con particolare interessamento, unitamente all'attività Assistenziale nelle sue varie forme, persegue efficacemente lo scopo di migliorare fisicamente le nuove generazioni.

Corsi e conferenze

Visitatrici fasciste

Sabato prossimo 1.o aprile alle ore 14.30 precise, nel salone della Federazione dei Fasci Femminili (Via Montegrappa 9), avrà luogo l'inaugurazione del corso con la lezione che il Fascista dr. Carlo Tirelli terrà sul Regolamento delle Colonie Estive.

Alle ore 16, nello stesso salone, il prof. Luigi Adderi terrà la seconda lezione sul tema: «Igiene Generale».

L'orario delle lezioni successive sarà comunicato a mezzo stampa e con circolare alle interessate.

Cultura politica ai giovani

Sabato 1.o aprile ad ore 7 si svolgerà presso tutti i Comandi della G. I. L. della Decima Legio l'undicesima conversazione del ciclo di cultura politica. Dopo gli argomenti della parte introduttiva e di quella istituzionale, che furono ampiamente trattati nelle conversazioni precedenti, il ciclo di cultura politica è entrato ora nella sua fase più viva ed interessante.

Il tema della undicesima conversazione è dedicato infatti all'illustrazione della politica imperiale dell'Italia Fascista.

La riconquista e la valorizzazione della Libia, l'impresa etiopica, le sanzioni, l'Impero sono gli argomenti di questa conversazione che certamente susciterà nei giovani il più alto entusiasmo.

Sono stati designati a parlare, nei Gruppi Rionali cittadini:

Magnani-Beccocci: Doro Ivan; Giordani-Paoletti: Moretti Gastone; Nannini: Bernardini Fernando; Corridoni: Fiorini Gaetano; Cavedoni: Arfelli Felice; Tabanelli: Rigatelli Francesco; Monari: Fortini Ferruccio; Gardi: Rellini Rossi Ermanno; Tinti: Zanetti Alberto; Ghedini: Cagnoni Carlo; Montanari: Ravagli Federico.

Educazione fisica

A compimento del Corso di Educazione Fisica per Dirigenti e Insegnanti delle Scuole Medie ed Elementari, organizzato dalle Sezioni dell'A. F. S. Media ed Elementare con la collaborazione della G.I.L., domenica 2 Aprile alle ore 9.45 precise, nella palestra di S. Lucia, Via Castiglione N. 36, sarà tenuta una lezione dimostrativa di tutti gli esercizi ginnastici obbligatori nei vari ordini di scuole per l'Anno XVII, e sarà illustrato il programma dell'attività della G.I.L.

Interverranno alla lezione i Dirigenti e gli Insegnanti delle scuole Medie ed Elementari inscritti al Corso.

Nozioni mediche coloniali

La Sezione bolognese dell'Istituto Fascista dell'Africa Italiana comunica che il termine utile per la inscrizione al Corso di nozioni mediche coloniali, organizzato dalla Sezione stessa e diretto dal fascista prof. Mario Girolami, scadrà improrogabilmente sabato prossimo 1.o Aprile, giorno in cui avranno inizio le lezioni con la prolusione del prof. Gaetano Salvioli, Direttore della Clinica Pediatrica della nostra R. Università.

Come è già stato annunciato, le lezioni continueranno poi regolarmente ogni sabato pomeriggio od ogni domenica mattina, e saranno impartite dai proff. Girolami, Neri, Pagliani, Pullè, Salvioli e dott. Sibirani, per tutti il mese di Aprile. Alla fine del Corso, previo esame, sarà rilasciato regolare diploma ai meritevoli.

Per informazioni e per le inscrizioni rivolgersi alla Sede della Sezione bolognese dell'I. F. A. I. (via S. Felice, 20), aperta ogni giorno feriale dalle 10.30 alle 12 e dalle 16 alle 19.30.

Cronaca d'oro

Alla Conferenza femminile di S. Benedetto — Le signore Baroni offrono L. 75 e le cugine Piazzi, Ascoli e Sommariva L. 75 in memoria e a suffragio della signora Giuseppina Gamberini ved. Brizzi.

Predicazione quaresimale

IN S. PETRONIO — Martedì P. Balestrieri ha parlato del *Giudizio universale*.

Gesù Cristo lascerebbe incompleta l'opera sua, se alla consumazione dei secoli — di fronte all'universo e attraverso un giudizio e una sanzione pubblica e solenne — non avesse a compiere una esatta, precisa, irrevocabile discriminazione fra i reprobi e gli eletti.

Come Dio, Egli deve rivendicare i diritti violati della sapienza, giustizia, bontà, maestà e santità di Dio; come Uomo, Egli deve reintegrare i diritti dell'umanità giusta sull'umanità prevaricatrice.

La severità divina di questo giudizio e la suprema, inappellabile e irrevocabile sentenza che — secondo la esplicita affermazione del Vangelo — verrà pronunziata, deve indurci a giudicar noi stessi con sincero rigore e a formarci, oggi, una salda e pura coscienza.

* * *

Ieri il quaresimalista ha esposto la divina parabola del *figliuol prodigo*, facendo delle applicazioni che hanno profondamente scosso il vasto e fedele uditorio.

Preparazione pasquale

In preparazione della Santa Pasqua avranno luogo questa sera varie conferenze nei luoghi e nelle ore seguenti:

Nel Salone attiguo al Convento dei Cappuccini — Alle ore 21 parlerà il M. R. Padre Teodorico da Castel San Pietro.

A S. Maria Maggiore — Alle 20,45 conferenza del Rev.mo Dott. Egano Lambertini.

Nella Sala Don Bosco (attigua alla Chiesa di S. Egidio - Via S. Donato 24) — Ore 21 conferenza del rag. Melloni sulle «Verità Evangeliche».

Nell'Oratorio di S. Maria dei Guarini (nel vicolo S. Giobbe) — Alle ore 21 conferenza del Padre Casati priore dei Domenicani.

Vita del lavoro

Riunioni dei lavoratori dell'industria

Operai tipografi — Alle ore 17,30 di oggi sono convocati presso il Gruppo (Piazza Malpighi 4) gli operai tipografi alle dipendenze della Cooperativa Mareggiani per comunicazioni varie.

Sindacato Corali — Per le ore 18 di venerdì 31 marzo nel salone della Unione (Piazza Malpighi 4) sono convocati in assemblea i corali per discutere il seguente ordine del giorno: a) approvazione della attività svolta dal Sindacato; b) deliberazione su interessi locali della categoria; c) elezione del Direttorio del Sindacato.

Sindacato lavoranti del marmo — Alle ore 18 di venerdì 31 corrente, è convocato presso il Gruppo (Piazza Malpighi 4) il Direttorio del Sindacato Provinciale Lavoratori del Marmo, per un esame della situazione lavorativa.

Pubblico Impiego

Il Fiduciario provinciale dell'Associazione Fascista del Pubblico Impiego ha portato a conoscenza dei Capi Gruppo della città e della provincia le norme relative all'accettazione delle domande per l'ammissione dei figli degli associati alle Colonie marine e montane per l'anno XVII.

Quest'anno gli aspiranti alle colonie verranno accolti anzichè dal settimo anno, dal sesto fino al tredicesimo. Quando si tratti di figli di volontari tuttora in Spagna l'ammissione è concessa fino al 14.o anno di età.

Per ottenere l'ammissione dei bimbi alle colonie l'associato al Pubblico Impiego dovrà presentare domanda sull'apposita scheda che gli verrà fornita direttamente dal Capo Gruppo.

La preferenza dovrà essere data agli associati con maggior numero di figli, ai volontari in Spagna, agli invalidi per la Causa fascista, ai mutilati ed invalidi di guerra, ai fascisti ante Marcia, a coloro che percepiscono stipendi inferiori.

I Capi Gruppo dovranno inviare o presentare le domande coi prescritti documenti al Pubblico Impiego non oltre il 10 aprile prossimo.

La chiusura delle feste del Crocefisso a Pieve di Cento

Le solenni tradizionali feste annuali in onore del SS.mo Crocifisso nella collegiata di S. Maria Maggiore di Pieve di Cento, avranno termine domani venerdì 31 marzo con la partecipazione di S. E. rev.ma mons. Guizzardi Vescovo ausiliare della Archidiocesi, in rappresentanza di Sua Em.za il Cardinale Arcivescovo.

Vari pellegrinaggi dalle parrocchie della archidiocesi converranno domani al Santuario del Crocefisso di Pieve.

Il Vescovo ausiliare celebrerà alle otto la Messa della Comunione generale, indi nella chiesa di S. Rocco amministrerà il sacramento della Cresima.

Alle undici verrà cantato la Messa solenne in musica con assistenza di S. E. mons. Guizzardi. Nel pomeriggio alle 17 sarà celebrata la solenne funzione di chiusura della festa con la trina benedizione eucaristica.

I pellegrini sono dispensati dalla vigilia, e possono lucrare l'Indulgenza plenaria.

* * *

La Direzione della Tranvia Bologna - Pieve di Cento ha concesso, anche per domani venerdì 31 marzo, il ribasso del cinquanta per cento. Il biglietto di andata-ritorno, è valido, per il ritorno, per il giorno di sabato primo aprile.

Nuovo orario delle tranvie

Bologna-Pieve di Cento-Malalbergo

Sabato primo aprile andrà in vigore nelle Tranvie Bologna-Pieve di Cento-Malalbergo il seguente orario generale dei treni ordinari.

Linea BOLOGNA-MALALBERGO. — *Partenza da Bologna* alle ore: 7, 8.33, 13.2, 17.5, 19.20.

Il lunedì e nei giorni seguenti i festivi si effettuerà un treno in partenza da Bologna per Malalbergo alle ore 0.40, in via di esperimento.

Il treno in partenza da Bologna per Baricella alle ore 5.10 si effettua nei giorni feriali del calendario scolastico.

Partenza da Malalbergo alle ore 5.50, 8.10, 13, 16, 18.15. Nei giorni di domenica e festivi si effettuerà un treno in partenza da Malalbergo alle ore 20.30 ed in via di esperimento.

Il treno da Baricella per Bologna alle ore 6.33 si effettua solo nei giorni feriali del calendario scolastico.

Linea BOLOGNA-PIEVE DI CENTO. — *Partenza da Bologna* ore: 6.34, 8.19, 12.50, 17.10, 19.5. In via di esperimento si effettuerà nei giorni di lunedì e nei giorni seguenti i festivi un treno in partenza da Bologna per Pieve alle ore 0.45.

Partenza da Pieve di Cento ore: 5.30, 7.27, 9.12, 13.48, 18.8.

In via di esperimento nei giorni di domenica e nei giorni festivi si effettuerà un treno in partenza da Pieve alle ore 20.3.

Dalla stazione di Pieve di Cento a Cento si effettua regolare servizio automobilistico in coincidenza con i treni tranviari.

DIARIO SACRO

Giovedì 30 marzo
San Giovanni Climaco

MASSIMA: *Le condizioni necessarie per conservare l'amicizia sono i compatimenti e i riguardi reciproci.* (Cicerone).

Il solenne Ottavario dell'Addolorata nella chiesa di S. M. dei Servi

continua con il seguente orario: alle 6 Messa con recita della corona dei Sette Dolori. Alle 6,30 catechismi a dialogo, Stabat Mater e benedizione. Alle 11 Messa con recita della corona dei Sette Dolori, canto dello «Stabat», preghiera e benedizione col SS. Sacramento. Alle 20.30 recita della corona dei Sette Dolori. Alle 20.45 predica del rev.mo mons. Origene Rogari di Gubbio, quaresimalista della Metropolitana, canto dello «Stabat», preghiera e benedizione eucaristica.

Corso di S. Esercizi a Santa Maria dei Guarini

Continua, alle ore 21, nell'Oratorio di Santa Maria dei Guarini, detto di San Giobbe, il corso di santi esercizi spirituali, predicati dal P. Casati, priore dei Domenicani, in preparazione all'adempimento del precetto pasquale. A detto corso sono invitati non solo i confratelli congregati, ma anche gli impiegati, i dirigenti di aziende o enti privati e pubblici, professionisti ecc.

All'Oratorio si accede dalla Galleria di via Rizzoli 34.

Esposizione del S.S. Sacramento

— *Basilica di S. Bartolomeo.* Esposizione quotidiana dalle 9 alle 19.
— *S. Giovanni in Monte.* A cura della famiglia Ricchi pei suoi defunti.
— *S.S. Salvatore.* Per Edoardo e Giuseppe Canedi.

Adorazione notturna

Nella chiesa decanale di S. Sigismondo, a cura della Associazione Adoratori notturni, avrà luogo stasera la consueta funzione eucaristica. Alle 23 Ora santa di adorazione e alle 24 Messa, comunione e benedizione eucaristica.

Pia pratica dei 15 giovedì in onore di S. Rita

— *Santuario di S. Maria della Vita.* Funzione alle 6.30 e alle 17.30.
— *Chiesa di S. Giacomo Maggiore.* Alle 10 Messa, predica e benedizione; alle 17 coroncina e benedizione.
— *Oratorio delle Suore Agostiniane* (Via Orfeo). Messa e funzione alle 7,30.

Via Crucis in S. Pietro Martire

A cura della Congregazione della B. Vergine Addolorata, alle 18 recita della Coroncina dell'Addolorata e Via Crucis.

Bollettino meteorologico

29 Marzo 1939-XVII

Bollettino meteorologico fra le ore 14 del 28 e le ore 14 del 29.

Stato del cielo: generalmente sereno.

Barometro (ridotto a Oo ed al livello del mare): da 751.41 a 758.14.

Temperatura in centigradi: massima 13.5 minima 5.3, media 9.4.

Umidità relativa media in centesimi: 55.

Tensione media del vapore acqueo in millimetri: 4.85.

Vento: debole da W.

Previsioni del tempo

Probabilità del tempo sulle Tre Venezie, Alto e Medio Adriatico, Romagna e Marche. Condizioni tendenti a peggioramento. Venti occidentali di intensità variabile. Nebulosità in notevole aumento. Possibilità di precipitazioni anche a carattere temporalesco. Temperatura in leggero aumento. Mare mosso.

Linea aerea Roma-Bologna-Venezia

Il trasporto dalla città all'aeroporto

Demmo a suo tempo notizia dell'inizio del servizio della linea a margine; diamo ora comunicazioni del come si svolgerà il trasporto dei passeggeri dal centro all'aeroporto.

L'auto partirà dalla Cit 40 minuti prima della partenza del velivolo e poi passerà alla stazione dove prenderà le coincidenze da Forlì, Ferrara e Modena lasciando la stazione 30 minuti prima della partenza del velivolo e si recherà poi all'aeroporto di Panigale.

All'arrivo degli aerei, l'autobus passerà pure alla stazione che sarà raggiunta circa 20 minuti dopo l'arrivo dell'aereo e poi a Piazza Nettuno, Ufficio Cit.

Per l'Ente radio rurale

Segnalazioni

Il Comitato dell'E. R. R. comunica: «Sono pervenute al Federale, Presidente dell'Ente Radio Rurale, significative offerte dalla Sede di Bologna delle Assicurazioni Generali di Venezia e dalla Cassa di Risparmio d'Imola per le attività del Comitato provinciale.

Il Federale ha fatto pervenire agli oblatori un vivo ringraziamento».

Gravissimo investimento alle "Due Madonne"

Un tragico incidente avveniva la notte del 7 luglio scorso verso le ore tre in frazione Alemanni nella località Due Madonne. Un autotreno di Rimini percorreva la via Emilia diretto a Bologna ed era guidato dall'autista Mario Bocchini di anni 27 di Rimini. A quanto fu dato stabilire, dopo il tragico incidente, l'autotreno andava a velocità eccessiva; fatto sta che giunto alle Due Madonne investiva in pieno un camion di Sassuolo modenese carico di frutta diretto pure a Bologna. Il camion veniva travolto e gettato fra il fosso e il prato laterale della strada e l'autotreno vi andava sopra schiacciandolo. Sul camion si trovavano tre persone: Amedeo Valla e Renzo Berselli che morirono sul colpo, mentre certo Umberto Bedeschi riportava lesioni guarite in quindici giorni. Il Bocchini veniva processato per duplice omicidio colposo e venivano chiamati in giudizio, quali responsabili civilmente, i fratelli Francesco e Giuseppe Fabbri, di Rimini.

Il Tribunale ha condannato il Bocchini a un anno e due mesi di reclusione e a 1.400 lire di multa; ha pure condannato i fratelli Fabbri ai danni da liquidarsi alle parti lese.

Presidente il cav. Grassi. P. M. il cav. uff. Vono. Difensore l'on. Bertini. Parte Civile gli avvocati A. Cicognani, Scapinelli e Marbetti.

Furto di pecore e agnelli

A Casola Valsenio veniva arrestato il 4 febbraio scorso: Renato Rivola di anni 43 residente a Riolo Bagni in seguito a un furto di pecore avvenuto a Casola in danno di Battista Bianconcini. Il Rivola si rendeva confesso di altri due furti del genere avvenuti a Fontanelice dichiarando di avere venduto la refurtiva a Cesare Mengoli di Tossignano e Giacomo Zambrini d'Imola. Anche costoro furono processati per ricettazione. Il Tribunale ha condannato il Rivola a un anno, due mesi e giorni quindici di reclusione e 1.200 lire di multa, assolvendo gli altri due per non costituire reato i fatti loro attribuiti.

Presidente il cav. uff. Capriogllo. P. M. il cav. uff. Vono. Difensori: del Rivola l'avv. Melloni; degli altri due avvocati Marchesini e Scota.

Arresto di un investitore

Demmo notizia del mortale investimento avvenuto F. Porta S. Vitale.

I Carabinieri della Stazione degli Alemanni hanno tratto in arresto l'automobilista investitore di Nerino Chiarini di Calisto, appartenente all'Ufficio Pubblicità dell'*Assalto*.

Si tratta del trentasettenne Mario Mantovani di Gaetano, dimorante in via Mazzini 45, cameriere alle dipendenze del proprio padre che esercisce un caffè all'angolo con l'ex-Foro Boario. Egli aveva noleggiato la macchina presso l'autorimessa condotta da Adriano Martelli in via S. Petronio Vecchio 27 e si era recato alle «Roveri» a passare la serata con degli amici. Nel far ritorno, avvenne il tragico investimento. Causa l'urto, il parabrezza era andato in frantumi; ma il conducente come scrivemmo era fuggito senza prestare soccorso.

Fra auto e moto

A S. Orsola è stato medicato di una ferita lacera al collo del piede destro e di varie contusioni il diciannovenne Ponzi Luciano. Ne avrà per 8 giorni. Egli ha narrato che trovandosi in motocicletta fuori Porta S. Vitale, presso il sottopassaggio ferroviario credette di potere sopravvanzare un autocarro che lo precedeva ma che aveva innastato il segno rosso di voltata. Così è andato a strisciare col fianco contro l'auto producendosi le ferite suddette. Il conducente dell'auto si è fermato ed ha trasportato il ferito all'Ospedale.

E sempre biciclette

Fra ieri e ieri l'altro i furti di biciclette hanno segnato un massimo rispettabile. Fra gli altri sono stati derubati Elena Bizzi fu Filippo in via S. Stefano; Quinto Balusin fu Sandro in via Farini; Osvaldo Poggi di Antonio in via Roma; Angelo Pilati di Aristide in via Indipendenza; Osvaldo Masetti di Agostino in via Montebello e Livio Mongiorgi di Raffaele in via Milazzo.

La sciagura di un agricoltore

Abbiamo da Crevalcore:

L'agricoltore Malaguti Arturo fu Ferdinando di anni 52 domiciliato a Ravarino, mentre transitava in bicicletta per Via Malpighi, perduto l'equilibrio cadeva al suolo restando impigliato con la gamba sinistra fra il telaio della macchina.

Aiutato a rialzarsi e trasportato all'Ospedale gli è stata riscontrata la frattura completa della gamba. E' stato ricoverato e giudicato guaribile in quaranta giorni.

Echi di Cronaca

Chi osserva, s'istruisce

ed evita magre figure. Guardando le mostre delle Pasticcerie ZANARINI ci si forma la convinzione che i migliori doni Pasquali sono quelli ivi esposti!

Guida cinematografica

Diamo notizia in questa rubrica quotidiana delle pellicole visibili da tutti o da soli adulti nei cinema della città. Non pubblichiamo le programmazioni dei cinema che danno anche spettacoli di varietà, nè quelle moralmente non adatte o di cui non conosciamo ancora il contenuto.

La lista ed il giudizio dello spettacolo riguardano solo il giorno della pubblicazione. Facciamo pure le più ampie riserve sulle eventuali presentazioni di spettacoli successivi.

CENTRALE — *L'ultimo scugnizzo* (per adulti).

MODERNISSIMO — *La grande conquista* (per tutti); fuori programma: «Il Ventennale della fondazione dei Fasci»; l'adunata al Foro Mussolini.

VERDI — *Biancaneve e i 7 nani* (per tutti).

FULGOR — *Quella certa età* (per tutti).

OLIMPIA — *Biancaneve e i 7 nani* (per tutti).

ROMA — *La dama bianca* (per adulti).

L'ancella infedele

Il Signor Giuseppe Compagnoni, di anni 83, da Luzzara, abitante nella nostra città in via Maggiore, ha denunciato giorni sono alla Questura di essere rimasto vittima di un furto inspiegabile. Infatti dalla sua abitazione erano sparite ben 3500 lire in denaro, senza che sulla porta e alle finestre fosse possibile riscontrare tracce di scasso o di effrazione.

Gli agenti hanno compiuto il debito sopraluogo e, ben pratici di ogni tipo di... prodigio, si sono insospettiti che la misteriosa sparizione della rispettabile sommetta fosse dovuta a cause meno scientifiche e prodigiose che le chiudende intatte dessero a credere. E pensarono bene di circuire di domande abili la domestica della casa, tale Anna Tozzi di anni 21 la quale aveva dimostrato la maggiore innocenza e il maggiore zelo nel coadiuvare i militi dell'ordine nelle loro ricerche. Naturalmente la ragazza cadde o finse di cadere dalle nuvole; che è la distanza minima consentita per coloro che vogliano provare il proprio candore. Ma gli agenti odorata la buona pista, condussero la Tozzi in Questura dove è stata sottoposta a un abile interrogatorio da parte dei funzionari.

Alla fine, messa alle strette, la ragazza ha confessato di essersi impossessata delle 3500 lire. «Fuori dunque le tremilacinquecento lire», intimò il funzionario.

Dopo nuove... cerimonie la Tozzi ha condotto essa stessa gli agenti alla scoperta del tesoro; il quale era sistemato in luogo dove solo l'ancella infedele avrebbe potuto trovarli: cioè nel focolare domestico, o meglio nel fornello a carbone.

La Tozzi è stata quindi denunciata per furto.

Una serie di scottature

— Il cuoco diciannovenne del Ristorante Mela in via Fusari, Fiorino Ragazzi fu Cesare abitante in via delle Borre 11, si è recato ieri a farsi medicare all'Ospedale di S. Orsola numerose scottature di primo e di secondo grado al piede sinistro giudicate guaribili in 8 giorni salvo complicazioni. Il giovane cuoco si è rovesciato inavvertitamente una padella di grasso bollente sugli arti inferiori mentre accudiva alla cucina.

— Il quarantanovenne Vecchi Pompeo addetto all'Istituto di Chimica farmaceutica presso l'Università si è fatto medicare all'Ospedale di S. Orsola di varie ustioni riportate mentre accudiva a un bagno di paraffina per le esperienze di gabinetto. Ne avrà per una decina di giorni, salvo complicanze.

— Mentre accudiva alle faccende di casa, la trentasettenne Pasquina Romagnoli, abitante in via Carducci 4, ha rovesciato inavvertitamente una pentola d'acqua bollente che le ha prodotto ustioni di primo e secondo grado all'avambraccio destro, giudicate guaribili a S. Orsola in una ventina di giorni.

STATO CIVILE

28 Marzo 1939-XVII

NATI — Nati a domicilio: D'Amato Gaetano, Orfeo 18. Mesirca Maria Grazia, Saragozza 151. Zucchini Valeria e Zucchini Valerio gemelli, Mondo 47. Giordani Gian Piero, G. Petroni 13. — Nati in Ospedali, Case di cura ecc.: Zucchelli Carlo, Biffi Romano, Graziosi Maria Bianca, Furlanetto Antonio, Bigazzi Marilena, Serra Zanetti Elisa Maria.

MORTI — Morti a domicilio: Giordani Pompeo d'anni 56, coniugato, pensionato, Paolo Costa 8. Alberti Alfonso d'anni 36, coniugato, oste, Masi Maria d'anni 35, massaia, Alberti Corrado d'anni 16, celibe, apprendista, Alberti Luciana d'anni 13, nubile, Alberti Rosanna d'anni 10, scolara, (tutti sulla ferrovia Bologna-Ancona, presso via Vezza). Venturi Ottavio d'anni 85, vedovo già possidente, Saragozza 63.

Morti in pubblici stabilimenti: Cavazza Luciano d'anni 13, celibe, scolaro, Clinica Neuropsichiatrica. Ercolani Lina d'anni 19, nubile, massaia, Osp. S. Orsola. Moton Amabile d'anni 36, in Heukelum, massaia, Osp. Maggiore. Polonio Italia d'anni 75, in Stanzani, massaia, Osp. S. Orsola. Ungarelli Alberto d'anni 54, coniugato, ferroviere, Osp Maggiore. Grossi Palma d'anni 42, nubile, infermiera, Istituto Pizzardi.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO
28 Marzo 1939-XVII

NATI	11
MORTI	13
MATRIMONI	5

RUBRICA TRIBUTARIA

Ricorsi contro i ruoli

Ricordiamo ai nostri lettori che la data 10 aprile 1939 rappresenta l'ultimo giorno utile per presentare agli Uffici Distrettuali delle Imposte Dirette o ai competenti Uffici Municipali, i ricorsi contro le inscrizioni di Imposte Dirette nei ruoli principali, e di I serie 1939 ed anni precedenti.

I ruoli debbono, s'intende, essere andati soggetti a pubblicazione; e per essa la data ultima fu il 10 Gennaio 1939. Per gli altri ruoli non soggetti a pubblicazione, come quelli dell'Imposta complementare e del Prestito, decorrono tre mesi, o meglio 90 giorni, dalla *notifica della cartella*, avvenuta a cura dell'Esattore.

Quando il ricorso, o cessazione, investe un *errore materiale*, commesso nella formazione del ruolo, il termine, per ricorrere è prorogato a sei mesi, ossia fino al 10 luglio p. v.

Al 10 Aprile 1939 debbono presentarsi i ricorsi diretti contro il ruolo per redditi indebiti o inesistenti. Il ricorso, steso su carta bollata da L. 4 deve esser diretto alla Commissione Distrettuale delle Imposte Dirette Competente, ma vengono consegnati o al Procuratore delle Imposte Dirette o al Podestà che sono obbligati a rilasciarne regolare ricevuta staccata dagli appositi bollettari.

I redditi, di qualsiasi specie e importo, se venuti meno durante il 1938, se ne fu omessa a tempo debito la regolare denunzia di cessazione entro i tre mesi, potranno esser rimborsati a decorrere dal 1-1-1939 se ne verrà fatta domanda entro il 10 aprile 1939. Tale domanda va fatta in carta libera.

I ruoli della Imposta Complementare 1939 tassata con metodo analitico, hanno costituito per molti una sorpresa, per l'aumento riscontratovi.

I lettori — contribuenti forse ignoravano che l'estimo terreni, pel 1939, è stato moltiplicato per 4, anzichè per 3, come negli anni precedenti. Questa artificiosa valutazione viene eseguita per ragguagliare la *lira oro* 1914 *catastale*, con il corso odierno della *Lira Carta*. L'operazione apporta sperequazioni enormi che solo le annunziate nuove rivalutazioni generali dei redditi fondiari terreni e fabbricati, riusciranno ad evitare.

Oggi si moltiplicano per quattro tanto gli estimi del *nuovo Catasto*, andati in vigore pel 1938, quanto gli estimi dei *vecchi catasti* che senza il necessario aggiornamento delle culture esistenti un secolo indietro, appena rappresentano, agli effetti della Complementare, un reddito equivalente all'ammontare delle Imposte che se ne debbono poi detrarre.

Per gli estimi dei Catasti nuovi, andati in vigore dopo il 1925 può essere sufficiente il semplice raddoppiamento; mentre pei vecchi catasti anche il quadruplo in molti casi non rappresenta la metà del reddito.

La Complementare per molti fu pure aumentata perchè venne negata la precedente già goduta detrazione dell'Imposta straordinaria sul Patrimonio. Tale imposta era ventennale. Doveva durare 20 anni e quindi anche pel 1939. Un biennio fu riscosso doppio. Agli effetti della Complementare ne venne accordata detrazione se ed in quanto pagata nei ruoli di competenza. Tale facoltà venne però concessa anche a coloro che riscattarono la Imposta Straordinaria sul Patrimonio. E per questi soli la detrazione avrebbe dovuto essere accordata anche per l'anno 1939.

Abbiamo deprecato il sistema di applicazione del reddito agrario. Non vi insistiamo. Ci preme solo ricordare ai lettori che nella generalità dei casi i *redditi agrari* 1939 vennero inscritti a ruolo anche prima che fossero trascorsi i 30 giorni dalla pubblicazione delle tabelle. Per chi non fece ricorso contro le tabelle, entro il 10 aprile è concesso fare opposizione, se vi fu errore di superficie, ossia se questa fu considerata in misura eccedente quella effettivamente posseduta ed apparente a catasto. Negli altri casi di redditi fissati per classi e culture, se non impugnati, il ruolo deve ritenersi definitivo.

Qualora però, contro la pubblicazione delle tabelle ,sia stato fatto ricorso entro i trenta giorni stabiliti, e ciononostante i redditi furono compresi nei ruoli (perchè questi vennero compilati già anteriormente alla pubblicazione delle tabelle) consigliamo i nostri lettori ad interrompere l'efficacia del ruolo, con ricorso per *indebita inscrizione*, compilato su carta semplice, o sui modelli 49, che gli Uffici Imposte gratuitamente forniscono. Ciò per evitare l'eventuale obbiezione che, mancando il ricorso contro la pubblicazione dei ruoli, i redditi in essi inscritti, debbano considerarsi definitivi.

Dott. Libero Cappelli

TEATRI E CONCERTI

Teatro del Corso

"Notte di avventure,,

di Emilio Càglieri

La commedia, attagliata alla personalità di Gandusio, ripercorre quei temi cari a un *genere* francese, che ci ha dato ormai un vasto repertorio (e non per nulla il racconto si svolge a Parigi). Il tema dell'equivoco, quasi sempre combinato con materia amatoria: il Càglieri ha avuto la prudenza di non sospingere il suo canovaccio fino alle complicazioni di certo boccacismo gallico, e anzi, a suo modo, ha ripulito il tema conducendolo a una vittoria dell'onestà, sebbene, tuttavia, non difettino i passi e i margini non perfettamente corretti e situazioni che non eccellono per limpida moralità.

Si voleva, comunque, osservare che il *metodo* della commedia è quello indicato: un intreccio esteriore di casi, in cui si rincorrono convegni più o meno mancati, combinazioni più o meno pericolose, allusioni più o meno palesi, il tutto intorno a un avvocato parigino, che per suo conto non sembra la perla dei mariti, epperò terrebbe alla onoratezza coniugale, messa in pericolo da spari e fughe notturne, che mettono in essere la illibatezza della moglie del nostro leguleio.

A questo nucleo si innestano altri cumuli di sospetti su altri mariti che paventano il tradimento: questo garbuglio diventa infine un rompicato che sembra senza possibili soluzioni. Interviene, invece, alla fine, una sorta di *deus ex machina*, e cioè una scenetta di ladri, da cui si apprende che tutti i grovigli non avevano fondamento. Soluzione non molto naturalmente legata alla commedia, ma che, non foss'altro, salva la... pace familiare. Il Càglieri dimostra un certo possesso dei mezzi espressivi, una vivacità di congegni scenici, ma *costrutsce* dal di fuori: c'è un interesse, ma tutto esteriore.

Molto lodevole l'interpretazione: specialmente Antonio Gandusio è stato nella pienezza della sua parte, con quella sua comicità sempre disincantata e suggestiva. Notevole personalità è anche quella di Mario Siletti, che ha una sua bella autonomia di attore. Brava la Gheraldi. Isa Pola non ha avuto, ci sembra, il rilievo che avrebbe potuto, nel suo ruolo di moglie sospettata. Da segnalare, infine, il Martini, la Maver e la Riva.

Molti applausi a ogni atto. Stasera ripresa di « Seconda notte » di Hannequein e Bilhand.

(e. f.)

Il violinista C. F. Cillario

ai "Professionisti e artisti,,

Non è trascorso un anno che da queste colonne si parlò ampiamente di Carlo Felice Cillario. Del giovanissimo violinista concittadino, le cui singolari ed elette doti musicali — indirizzate, anzi converse al potenziamento di un nativo virtuosismo strumentale — già alle prime prove quale alunno esemplare e quale esordiente solista, avevano abbozzato in lui i palesi lineamenti di una sua propria personalità. Doti che, in breve tempo, lo hanno condotto d'un balzo a degnamente occupare uno dei primissimi posti del concertismo violinistico italiano.

Alcune nostre considerazioni, un qualche poco indagatorie ed ispirate al perseguimento di una ideale perfezione esecutiva ed artistica, allora espresse, sebbene dettate da sincero sentimento ammirativo, parvero ad alcuno troppo rigorose Mentre non volevano, non dovevano, non potevano essere che di incitamento a raggiungere una più completa ed alta forma d'arte, operando in profondità col potente ausilio di tanti invidiabili doni naturali.

A questo si accenna non per inopportuno amore di polemica, ma per dare risalto ai progressi che, pur a sì scarsa distanza di tempo, ci è grato ora riscontrare in Cillario; inalterata restando la constatazione di talune caratteristiche che formano — giustappunto — la ricordata personalità di lui.

La stessa scelta del programma, ha ieri sera dimostrato un più compiuto senso di adeguatezza; perchè conciliò felicemente le esigenze dell'arte con gli altri necessari pratici accorgimenti: fra i quali, non ultimo, quello di prestarsi a pennello alla personalità del realizzatore.

E' con piacere che rileviamo in Cillario la riacquistata purezza di suono originaria; la quale, in tal modo, guadagna in nitore tonale ed in qualità timbrica (che già definimmo aristocratica), assai più di quanto essa perda di volume e di impeto.

Anche lo stile risulta osservato con l'azzeccato equilibrio, che non dimentica essere il principale scopo della buona musica e dell'interprete quello dell'emozione. Ciò vale per la bella sonata di Vivaldi — che Respighi ha realizzato da par suo — e per il noto concerto in re di Mozart. In quest'ultimo, Cillario ha dimostrato una vigile e minuziosa cura del particolare, per il suono, il canto, gli accenti, le colorîture, ed il carattere Settecentesco, che gli meritano uno speciale riconoscimento. Grazie al suo intelligente controllo, alla sua serietà artistica, attraverso un lungo e giovevole studio.

La sonata in fa di Adone Zecchi, non nuova per Bologna — la quale chiaramente testimonia la modernità e l'esperta mano del compositore — ha trovato in Cillario un interprete assolutamente raro; anche per il fraterno impegno che egli vi ha posto.

Squisitissima l'esecuzione dei brevi pezzi che seguivano; i quali, anzichè terminare il programma, aprirono una serie di bis, che soltanto la discrezione del foltissimo attento ed elegante uditorio plaudente consigliò a limitare.

In codesti quadretti, Cillario è difficilmente imitabile, per l'atmosfera gentile, intima, dolce, insinuante, suggestiva e, tuttavia, di grandissima efficacia descrittiva. Sono poetici pastelli sonori ch'egli finissimamente colora soffondendoli di pulviscolo luminoso.

Riccardo Simoncelli al piano, che è sempre un collaboratore eccezionale, ieri sera con Cillario, fu un vero e proprio integratore artistico che ben meritatamente fu accomunato nelle unanimi e compiacentissime approvazioni rivolte all'ammirabile protagonista della bella serata.

a. c.

Il "Trio del Liceo Musicale,,

Domani sera, venerdì, al Liceo Musicale, avrà luogo l'annunciato concerto sulla cui importanza è ovvio insistere; giacchè ne è protagonista il « Trio » del Liceo stesso, composto di tre valorosi insegnanti, noti ed apprezzati solisti del concertismo nazionale.

I nomi di Nino Rossi, Enrico Campaiola, Camillo Oblach, uniti nella già ammirata formazione triistica, sono garanzia dell'alto interesse artistico delle manifestazioni: XIII della serie organizzata dall'Istituto Musicale cittadino.

L'importante programma oltre a due Trio, Haydn e Ravel, comprende due composizioni di Nordio e Verretti.

Domani lo pubblicheremo nel dettaglio.

SULLO SCHERMO

Lo scafandro infernale

La produzione inglese sembra preferire il dramma « giallo ». Forse, nonostante che il genere sia ormai un po' decaduto, essa conta sullo sfruttamento dei classici libri del Wallace e ritiene di poter affermare, come nella letteratura, così anche nella cinematografia il primato inglese del giallo. Purtroppo però tutto quanto è stato prodotto dalla industria americana (giovandosi della perfetta organizzazione là in atto) forma un ostacolo non facilmente superabile agli sforzi dei produttori inglesi. La ossequiente ortodossia, poi, che essi intendono conservare nei confronti dei racconti che trasportano sullo schermo, non giova alla efficacia dello spettacolo cinematografico così caratteristico a cui necessitano ineliminabili esigenze. Sotto questo punto di vista il film in esame è tipico. Il mistero e l'interesse che la vicenda acquista e conserva sino alla fine nella narrazione del Wallace, perde molta quota attraverso la realizzazione filmistica. Alle volte, anzi, il trucco così trasparente e così ingenuamente mascherato da riuscire addirittura infantile. Comunque non manca in tutti i collaboratori un certo lodevole impegno.

Moralmente il film è da ritenersi adatto soltanto per adulti.

I militi di guardia a Palazzo Venezia

ROMA, 29 sera

Stamane, a mezzogiorno, alla presenza del Capo di Stato Maggiore della Milizia, generale Russo, è stato dato il distacco della guardia a Palazzo Venezia. Vi assisteva un pubblico numerosissimo che ha sottolineato con applausi calorosi il sincronismo perfetto dei movimenti dei militi durante le varie fasi del distacco e, infine, ha salutato con entusiasmo i reparti che hanno impeccabilmente sfilato a passo romano di parata.

Quando, con a capo il labaro della 112.a legione dell'Urbe e la musica, i militi hanno lasciato Piazza Venezia, defluendo a passo ordinario per via del Plebiscito, una nuova vibrante dimostrazione li ha salutati al passaggio.

Prossima adunata a Como del Reggimento Fanti d'Italia

ROMA, 29 sera

Autorizzata dal Ministro Segretario del Partito, il Comandante del Reggimento Fanti d'Italia, ha stabilito la adunata dei Fanti per l'anno XVII nei giorni 18, 19 e 20 Maggio a Como. Presenti gerarchie e autorità militari, verrà consegnata solennemente la bandiera al Reggimento e le insegne a tutti i comandi provinciali. Presso i reparti di tutta Italia sono aperte le iscrizioni per questo grande raduno.

CRONACA SPORTIVA

Il Giro di Toscana

La gara di conferma per Bartali ed altri

(m.) La Milano-San Remo ha avuto un valore indicatore decisivo. Bartali si è confermato il campione dai mezzi fisici strapotenti, dall'intelligenza acuta, dal morale elevatissimo.

La sua intelligente condotta di gara nella «classicissima» ha chiaramente dimostrato che per Bartali non si tratta — come da molti fu detto l'anno scorso — di uno stato di ottima forma transitorio, ma di una classe fulgidissima, che è sorretta da un'intelligenza aperta e da un morale elevatissimo. Sì, di un morale elevatissimo; perchè adesso molti parlano di Bartali e non sempre a proposito, del morale del fiorentino.

Quando un campione, su cui tutti puntano gli occhi per tentare di coglierne i punti deboli, si afferma in maniera così travolgente, dopo avere condotto una sapiente, accorta e disciplinata gara di attesa, si è affermato su tutti, in maniera definitiva e completa.

E' dei grandi campioni, ora che le strade ben selcionate, i cambi di velocità, i tubolari e le macchine leggerissime, tendono ad equiparare il rendimento degli atleti, imporsi con una intelligente gara e un finale schiacciante su tutti gli avversari.

Bartali è tornato il pericolo pubblico n. 1 per tutti i suoi avversari: è l'avversario da battere, il levriero da inseguire, il competitore da superare.

I termini di questa lotta, di questo inseguimento, già si delineano: i fattori positivi rivelati dalla Milano-San Remo, attendono gli sviluppi nelle gare che seguiranno questo prologo e sono densi di interrogativi.

Saprà Valletti, che si rivelato in ottima forma, prevalere sul corridore di Ponte a Erma?

E Bini, Bailo, Vicini, Cinelli, Favalli, Bizzi, Servadei, Leoni, Olmo, Chiappini, Ricci e tanti altri giovani che si stanno rivelando, sapranno fare del 1939 la loro grande annata o segneranno il passo dietro a Bartali?

Il Giro di Toscana illuminerà ancor più questi interrogativi e svelerà forse un principio di soluzione inaspettata.

Le segnalazioni della Milano-San Remo, sono state importanti. Diverse le giovani speranze apparse qua e là negli episodi più salienti come l'attacco al Turchino in cui Albani. Mazzarello e Zuccotti furono i protagonisti, succhiati in seguito dal grosso degli inseguitori evidentemente in attesa della battaglia lungo la via Aurelia.

Anche Chiappini e Ricci si sono rivelati; anzi costituiscono una conferma poichè già apparsi in evidenza alla fine della scorsa stagione.

Così pure al varco attendiamo il giovane cremonese Gosi che attardato per incidenti vari, ostacolanti un onorevole piazzamento, compiva un inseguimento spettacoloso.

Gli attacchi a Bartali si inizieranno il 9 aprile giorno in cui si correrà il *Giro della Toscana*, circa 300 Km. di percorso comprendente diverse salite. Quanto dire una bazza per Bartali, Cottur, Vicini, Mollo, Benente e tutta una schiera di arrampicatori che appunto sulle salite si trova a proprio agio. Il *Giro della Toscana* schiarirà quindi la situazione: dal dominio di Bartali a tutti i candidati alla successione; candidati che forse dovranno fare un po' di anticamera data la classe eccezionale del corridore fiorentino.

Comunque sta di fatto che la stagione ciclistica, iniziatasi brillantemente con la Milano-Sanremo si annuncia in tutta la sua suggestività con un *Giro della Toscana* denso di incognite preludio ad un Giro d'Italia senza precedenti. Il *Giro* che muoverà da Milano col suo imponente corteo di uomini e di macchile fra un mese preciso e terrà avvinti per 21 giorni l'attenzione e l'interesse degli sportivi tutti coi suoi 3011 chilometri di pellicola, con protagonisti di gigantesca statura.

non sono più apparsi nelle cavalleresche e severe contese della nostra massima competizione equestre.

L'adesione dell'Inghilterra va aggiunta a quella della Germania, sempre assidua al nostro Concorso; del Belgio che ha già designato una eccellente squadra composta di cinque ufficiali; del Portogallo che, con alcuni recentissimi acquisti dei quali si dice un gran bene ha notevolmente rafforzata l'efficenza della sua brillante squadra rappresentativa; della Polonia; della Romania; della Turchia e infine quella probabile dell'Ungheria.

CALCIO

Gli inglesi pensano a Italia-Inghilterra

LONDRA, 29 sera

La federazione britannica di calcio ha cominciato a scegliere i giocatori che formeranno la squadra nazionale inglese nell'incontro con la nazionale italiana a Milano. Finora sono stati scelti Morris, Galley, Cullis e Maguire tutti del Wolverhampton Hapgood del Alsenal e W. Hall del Totenham Hotspur.

La designazione dei giocatori è ancora provvisoria.

Petrone alla "Fiorentina,,

FIRENZE, 29 sera

Proveniente da Bologna, Pietro Petrone, il popolare centroattacco della Fiorentina è giunto a Firenze. Pedro si è recato subito alla Casa del Fascio, dove ha parlato a lungo col marchese Ridolfi, presidente della Fiorentina, per trattare un probabile riavvicinamento tra Petrone e la casacca viola. Dopo la conversazione durata a lungo, Pietro Petrone e tornato al Bar degli Sportivi, dove è stato accolto dal saluto di tutti i suoi ammiratori e di tutti gli sportivi fiorentini.

Domenica, Petrone sarà allo Stadio Berta per assistere alla partita Fiorentina - Vigevano.

La maglia azzurra solo per i "nazionali,,

A cominciare dalla stagione ventura, parecchie società italiane cioè quelle che hanno adottato il colore azzurro per la maglia delle loro squadre, dovranno cambiare i solori sociali

Sembra infatti che sia intendimento delle gerarchie sportive di riservare d'ora in avanti l'azzurro sabaudo ai rappresentanti ufficiali d'Italia nelle competizioni internazionali.

PUGILATO

Due italiani vincono in America

NUOVA YORK, 29 sera

Le finali del torneo pel « Guanto d'oro » svoltesi giovedì scorso al Madison Equare Garden alla presenza di sedicimila persone, hanno laureato campioni dei pesi mosca e dei pesi medi, gli italiani John Forte e Vince Fratello.

AUTOMOBILISMO

Modifiche al calendario

ROMA, 29 sera

La F. A. S. I. comunica:

Il secondo circuito di *Campione d'Italia*, iscritto al calendario sportivo internazionale per il giorno 16 aprile p. v. per motivi di forza maggiore non avrà più luogo.

La XV *corsa Susa-Moncenisio*, iscritta al calendario sportivo internazionale per la data del 2 luglio 1939 è soppressa e sostituita dalla quinta corsa dei Colli Torinesi che avrà luogo sul percorso Sassi-Superga alla stessa data del 2 luglio 1939-XVII con le stesse caratteristiche della Susa-Moncenisio e come questa sarà valida per il punteggio del campionato italiano categoria sport nazionale. Alla quinta corsa dei Colli Torinesi saranno ammesse del pari vetture della categoria sport e la gara sarà dotata di 35 mila lire di premi in denaro.

IPPICA

Al concorso internazionale di Roma

ROMA, 29 sera

Otto nazioni hanno risposto all'invito del Comitato del Concorso che si svolgerà organizzato dalla Federazione Italiana Sport Equestri.

Le autorità britanniche hanno deciso di partecipare con una agguerrita squadra alla grande contesa romana. La squadra britannica non va quasi mai in nessun posto e pertanto la deliberata partecipazione inglese documenta quanta e quale importanza agonistica e tecnica viene attribuita al classico Concorso Ippico di Roma.

E' dal 1927 che i colori britannici

IPPICA

Le corse all'Arcoveggio

La riunione feriale all' Ippodromo cittadino svoltosi in magnifica giornata primaverile, ha caratterizzate varie sorprese.

Numeroso pubblico assisteva alle interessanti prove. La moneta più cospicua della giornata, Premio Murano (10.000 lire, metri 2020) ha segnata l'affermazione di « Brunate » seguito a breve distanza da « Caproni ».

Nelle altre corse si sono aggiudicati la moneta, dopo vivacissima lotta: « Mercurio», «Cipriano», «Apulo», «Cilicia », « Piccolo Marat » e « Miranda».

Nuovo attentato a Londra

Scoppio di una bomba su un ponte

LONDRA, 29 sera

Un nuovo attentato terroristico è avvenuto questa notte, all'una, a Londra.

Un grande autocarro passava sul ponte di Hammersmith, sul Tamigi, e subito dopo esplodeva con enorme fragore una bomba.

La polizia ha immediatamente bloccato gli accessi del ponte ed ha disposto un servizio di vigilanza su tutti gli altri ponti di Londra.

Non si conosce l'entità del danno, ma il ponte è stato chiuso al traffico.

I particolari del gesto terroristico

LONDRA, 29 sera

In rapporto all'attentato sul ponte di Hammersmith è stato accertato che al momento in cui vennero depositate le bombe, un passante attraversava il ponte. Egli, nel vedere un involto posato sulla spalliera del ponte ed avendo notato un filo di fumo che ne sortiva, lo afferrava coraggiosamente e lo gettava nell'acqua. La bomba esplose immediatamente nel Tamigi. Si apprende inoltre che l'attentato è stato compiuto da quattro persone che ieri notte presero in affitto una lussuosa automobile da una autorimessa di Londra. Giunti sul ponte i quattro assalirono ed imbavagliarono l'autista e. dopo aver deposto la bomba sul ponte, si allontanavano di corsa.

La polizia continua a svolgere indagini ed ha proceduto a due arresti.

Il controllo degli stranieri rafforzato in Francia

PARIGI, 29 sera

Nell'intento di rendere ancor più severo il controllo degli stranieri residenti in Francia, il Governo ha presentato alla Camera un nuovo progetto di legge pel rafforzamento del controllo stesso mediante un aumento degli effettivi di polizia adibiti a tale servizio.

Simona Simon vittima di un considerevole furto

CANNES, 29 sera

La nota attrice cinematografica Simona Simon è stata vittima di un considerevole furto che ha fruttato ai suoi autori una preziosa spilla del valore di 500.000 franchi. La polizia indaga.

Principessa dell' Irak giunta a Genova

GENOVA, 29 sera

Con l'*Esperia* è arrivata, nel pomeriggio di ieri, a Genova, la Principessa dell'Irak, Faurinissa Zeid El Hussein.

L'entrata in vigore del Primo Libro del Codice Civile

ROMA, 29 sera

Il Consiglio dei ministri, nel corso dell'ultima sessione, ha approvato, su proposta del Guardasigilli, uno schema di R. Decreto contenente le disposizioni per l'attuazione del Libro Primo del nuovo Codice Civile. Tale provvedimento sarà emanato ufficialmente nel mese di aprile senza essere sottoposto all'esame del Senato e della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, possedendo già il Governo, per questa come per le altre elaborazioni giuridiche connesse alla promulgazione dei nuovi Codici, la relativa delega legislativa.

Al pari del Libro Primo del nuovo Codice Civile, riguardante la disciplina delle persone e del diritto di famiglia, al quale del resto è strettamente connesso il provvedimento in parola, entrerà in vigore il primo giorno del prossimo mese di luglio.

Il R. Decreto approvato si divide in due parti. Nella prima vengono raccolte tutte quelle norme che si appalesano indispensabili per la facile e sicura attuazione degli istituti che il Libro Primo del nuovo Codice Civile ha creato o rinnovato nelle sue linee essenziali rinviando ad altro provvedimento la loro più particolareggiata regolamentazione giuridica.

Risultano pertanto più ampiamente enunciate le norme riguardanti la tenuta del registro delle persone giuridiche; la liquidazione del patrimonio delle stesse persone giuridiche in caso di estinzione; la dichiarazione dell' assenza e della morte presunta; l'organizzazione ed il funzionamento del giudice tutelare; il riconoscimento della filiazione illegittima mediante decreto reale.

La seconda parte riguarda il passaggio dalla vecchia alla nuova legislazione e contiene tutte le norme intese ad agevolare senza difficoltà ed incertezze tale trapasso.

Il "Premio Bologna,,

ROMA, 29 sera

E' stato bandito il concorso per il « Premio Bologna » da aggiudicarsi ad un'opera di letteratura infantile, e giovanile. Il premio che è istituito dall'Ente Nazionale per le Biblioteche popolari e scolastiche d'accordo con il Sindacato Nazionale Autori e Scrittori e con i contributi dei Ministeri dell'Educazione Nazionale e della Cultura Popolare è di L. 15.000 indivisibili e sarà assegnato in Bologna entro il 15 ottobre dell'anno in corso.

Possono essere presentati al concorso i libri italiani da ragazzi di qualsiasi genere e soggetto, esclusi i libri scolastici, le riduzioni e le ristampe che sono uscite fra il 28 ottobre 1938 e il 21 aprile 1939-XVII.

L'invio delle singole opere deve essere effettuato dagli editori in dieci esemplari e non oltre il 24 maggio 1939-XVII, alla segreteria della commissione giudicatrice del « Premio Bologna » presso l'Ente Nazionale per le Biblioteche nazionali e scolastiche (Roma, Via S. Caterina da Siena, 57) esclusivamente mediante pacco postale con raccomandazione. La commissione giudicatrice è composta di cinque membri: il Presidente dell'E.N.B.P.S. segretario del Sindacato naz. fascista Autori e Scrittori, il fiduciario nazionale per i problemi del Libro nel direttorio del Sindacato stesso, il Segretario Federale di Bologna con un suo rappresentante, il direttore responsabile della rivista *Parola e libro*. Funzionerà da segretario della Commissione il dott. Renato Liguori.

Sacerdote di Loano che muore contemporaneamente alla madre

SAVONA, 29 sera

E' morto stamane a Loano, il reverendo don Domenico Chiappori, cinquantanovenne, che fu per più anni parroco a La Spezia. A distanza di poche ore è deceduta la madre, di 84 anni ,che entrava in agonia mentre il figlio moriva. Il fatto ha prodotto penosa impressione in tutta la cittadinanza.

Bollettino del tempo

BOLOGNA — Massima 13.7, minima 5.3.
ROMA — Massima 14.5, minima 4.2.
MILANO — Massima 16.5, minima 3.1.
GENOVA — Massima 14.2, minima 6.4.
FIRENZE — Massima 13, minima 3.
ANCONA — Massima 12.8, minima 6.4.
TRIESTE — Massima 19.8, minima 5.7.

La radio di oggi

DA TUTTE LE NOSTRE STAZIONI

11,30: Orchestrina diretta dal M.o Strappini.
12,30: Dischi.
13,15: « Quell'uom dal fiero aspetto ».
13,35 (circa): Dischi di musica varia.
16-16,38: Lezione per gli allievi marconisti.
16,40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane.
17,15: Concerto.

ROMA I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO NAPOLI II - MILANO III - TORINO III TRIPOLI

19,20: Dischi.
21: Trasmissione dal Teatro «San Carlo»: « La fanciulla del West », Opera in tre atti. Maestro concertatore e direttore d'orchestra: Giuseppe Baroni. Maestro del coro: Ferruccio Milani.

MILANO I - TORINO I - GENOVA I TRIESTE - PALERMO - CATANIA FIRENZE II - ROMA II

19,20: Dischi.
20,30: Dischi di musica varia.
21: Trasmissione dal Teatro « Vittorio Emanuele » di Firenze: Concerto sinfonico diretto dal M.o Clemens Kraus.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II ANCONA

19: Musica varia - Asterischi e curiosità.
19,20: Quartetto cantastorie.

PROGRAMMI DALL' ESTERO

Lipsia. — 20,10: Concerto orchestrale.
Vienna. — 19,30: Nicolai; « Le allegre comari di Windsor », opera in tre atti.
Monte Ceneri. — 19,30: Musica italiana. — 20: Arie dalla « Butterfly ».

LE BORSE

TITOLI	BOLOGNA Chiusura 28 marzo	BOLOGNA Chiusura 29 marzo	MILANO Chiusura 28 marzo	MILANO Chiusura 29 marzo
TIT. DI STATO				
Rendita 3,50% c.	71,35	71,25	71,72	71,85
id. 3,50% f. m.	71.50	71,40	72,10	72,—
id. 5% c.	91,15	91,10	91,85	91,85
id. 5% f m	91,35	91,25	92.—	92,—
Redim. 5% c.	91,20	91,15	91,85	91,95
id. 5% f. m.	91,40	91,30	92.—	92,—
id. 3.50 c.	66.10	66,—	66,57	66.57
id. 3,50% f. m	66,30	66,15	66,75	66,75
Pr. Naz. 1915 4,50%	97.80	97,80	—,—	—,—
Pr. Naz 1916 5%	97,70	97,70	97,60	97,60
Venezie 3.50%	90.20	90,20	90.15	90.20
B. T. N. 1940 5%	100.25	100,20	100,10	100,05
id. 1941 5%	101,20	101,20	101,15	101,10
id. 1943 4%	90,75	90,60	90,80	90,70
id. 1944 5%	96,70	96,60	96,70	96,60
OBBLIGAZIONI				
Opere Pubbl. 5%	461,—	462,—	462,50	463,50
ELFER 4.50%	459,—	459,—	459,—	457,—
IRI 4.50%	450,—	452,—	451,50	450,50
IRI mare 4.50%	449,—	449.—	449,—	449,—
Obbl. Stet. 4%	567,—	567,—	567,—	567,—
Cogne: I. s. 6.30%	—,—	—,—	513,—	512,—
id. II. s. 6%	—,—	—,—	503,50	502,—
Cred. Edilizio 6%	498,—	499,—	499,—	499,—
Pubb. Utilità 6%	493,—	493,—	493,50	493,50
C. Navale 6.50%	—,—	—,—	504,—	504,—
Un. Milano 4%	—,—	—,—	82,25	82,25
Emiliana 6%	—,—	—,—	502,50	503,50
Forze Idr. 6%	—,—	—,—	493,50	493,50
Merid. Elettr. 6%	—,—	—,—	503,—	502,—
Seso 6%	—,—	—,—	493,—	493,—
S. Eserc. Telef. 6%	—,—	—,—	493,—	492,50
Mediterranee 6%	—,—	—,—	501,—	504,—
Ferrovie Nord Milano 6%.	—,—	—,—	504,—	504,—
Fondiarie:				
Bologna 4% ord.	411,—	411,—	—,—	—,—
Bologna 4% conv.	426,—	425,50	424,—	424,—
Bologna 5%	445,—	445.50	—,—	—,—
Milano 4% conv.	444,—	442,—	444,—	445,—
Venezie 4% ord.	413,—	413,—	413,—	414,—
Venezie 4% conv.	420,—	423,—	422,—	422,50
M. Paschi 4% conv	—,—	—,—	427,50	427,50
Roma 4% conv.	—,—	—,—	417,—	417,—
AZIONI				
Assicur. Generali	3120,—	3110,—	3115,—	3110,—
Mediterranee	—,—	—,—	478,50	476,—
Meridionali	825,—	816,—	825,—	817.50
N.G.I. (Rubattino)	—,—	—,—	49,—	49,—
Cantoni	—,—	—,—	2900,—	2900,—
Linif Can. Naz.	—,—	—,—	451,—	447,—
Lanificio Rossi	—,—	—,—	2480,—	2480,—
Chatillon	—,—	—,—	76.—	75,50
Snia Viscosa	356,—	353,—	357,50	353.50
Ilva	—,—	—,—	211,—	290,50
Metallurgica It.	—,—	—,—	255,50	255,—
Monte Amiata	335,—	330.—	330,—	328,—
Montecatini	152,—	151,—	152.—	150,50
Fiat	403,—	402,—	402,—	401,50
Adriatica di Elet.	163,—	161,—	162,75	159,50
Edison ord.	—,—	—,—	317,—	316,50
id. post.	—,—	—,—	266,—	266,—
Emil. Eserc. El.	498,—	498,—	499,—	498,—
Vizzola	—,—	—,—	418,50	415,—
Terni	221,—	221,—	221.—	218,25
Distillerie It.	—,—	—,—	210,50	209,—
Eridania	—,—	—,—	533,—	530,—
Raffinerie L. L.	—,—	—,—	607,—	607,50
Fondi Rustici	—,—	—,—	84,—	83,50
Beni Stabili	—,—	—,—	189,—	189,—

CAMBI	28 marzo	29 marzo		28 marzo	29 marzo
Parigi	50,35	50,35	Bruxelles	319,85	319,85
Zurigo	427.50	427,—	Berlino	762,30	762,45
Londra	89,—	89,—	Praga	—,—	—,—
Amsterdam	1009	1009	New York	19,—	19,—

Vitto eccellente — Trattamento signorile — Ogni moderna comodità trovasi tutto l'anno nell'HOTEL PENSIONE

VILLA S. CAMILLO

di Forte dei Marmi (Lucca)

Telefono 59-047

Indicatissima per ogni ceto di persone, specie durante il periodo invernale per i pensionati dello Stato. Si usano al Rev.mo Clero speciali attenzioni.

LUIS CARRERAS

SPAGNA: PROCESSO ALLA RIVOLUZIONE

la più completa documentazione della barbarie rossa e della persecuzione contro la Chiesa.

Volume di 264 pagine e 8 tavole fuori testo Lire 10,—

PAOLO LIGGERI

PIO XII

La prima biografia del Sommo Pontefice - Fascicolo stampato in rotocalco con 75 fotoillustrazioni.

Lire 1,—

E' in vendita in tutte le principali edicole

Per la preparazione dei vostri bimbi alla PRIMA COMUNIONE:

Sac. AMBROGIO ANNONI

A ME GESU'

34 brevi e gustose lezioncine sulle principali verità della Fede. Volumetto tascabile di 168 pagine con 24 illustrazioni . L. 1,—

ISTITUTO DI PROPAGANDA LIBRARIA — MILANO — Via Mercalli, 9 — C. C. Postale 3-27730.

PIOPPI DEL CANADA'

ed altre piante forestali, fruttifere ed ornamentali a prezzi di sgombero.

Stab. Forestale ANSALONI - Bologna

Sede - Via Oretti, 14 - Telef. 22250
Negozio - Via Pignattari 3 Tel. 25952
Recapito a REGGIO EMILIA: Via Vittorio Veneto - Tel. 29-68

Pubblicità Economica

L. 0,60 la parola: minimo 10 parole
Tassa governativa L. 1,80%;
minimo cent. 25 per avviso

Chi non intende dare il proprio indirizzo nell'avviso può servirsi delle Cassette di recapito dell'Ufficio di Pubblicità de «L'Avvenire d'Italia». Diritto fisso L. 3 valevole per 10 giorni.

BREVETTARE vendere invenzioni? Ideazione, deposito Marchi? Bozzetti pubblicitari? «SIMAR» Milano

EFFICACE pratica lingue, veloce consegna traduzioni. Rivolgersi Cesare Battisti 33 Bologna - Tel. 31-209.

ORO, ARGENTO, compra Zanotti, Oreficeria Farini 6 - Ripara orologi oggetti oro.

A. BORGHI & C.

STOFFE PER ARREDAMENTO
BOLOGNA - ROMA - TORINO

Anemia ?...

GLOMERULI o GOCCE RUGGERI - PESARO

In tutte le Farmacie

PINSELINA

(Formula del Dr. Knapp)

PER MEDICARE LE GENGIVE

La PINSELINA è un medicamento di azione antisettica, antiflogistica e sedativa col quale si fanno pennellazioni in bocca nelle varie forme di gengiviti, stomatiti, periodontiti e angine infettive. Efficace nelle radici dolenti e infette, nei decubiti al palato delle persone che portano dentiere.

CALMA IL DOLORE

In vendita in tutte le Farmacie

Autor. Prof. Bologna N. 96096 - 29-10-1938

Conces. esclus. per l'Italia e Colonie: PHARMACA S. A. - Milano

Giovedì 30 Marzo 1939 - XVII

L'AVVENIRE D'ITALIA

Anno XLIV - Numero 75

ULTIMI DISPACCI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO - NOSTRI SERVIZI PARTICOLARI

I rapporti italo-francesi

Le dichiarazioni di Daladier

PARIGI, 29 sera

Stamane i membri del Governo francese si sono riuniti al Ministero della guerra in Consiglio di Gabinetto, sotto la presidenza del Presidente del Consiglio, Daladier. Alla fine delle deliberazioni il Ministro degli interni, Sarraut, ha letto il seguente comunicato:

«Il Presidente del Consiglio Daladier ha comunicato ai ministri le dichiarazioni pubbliche che farà questa sera alla radio. All'unanimità il Consiglio ha dato la sua intera approvazione a queste dichiarazioni».

Poco prima di tale riunione Daladier aveva avuto un lungo colloquio con l'ambasciatore di Polonia a Parigi.

In serata, alle 20,45, si sono avute le attese radio-dichiarazioni.

Il Presidente del Consiglio francese ha esordito con una lunga introduzione di carattere generale. Egli ha affermato che mai come oggi la Francia è stata risoluta, unita, forte. Secondo Daladier il popolo francese vuole la pace, ma se la guerra gli fosse imposta, o gli fosse offerta come alternativa alla rinuncia alla dignità, tutti i cittadini sorgerebbero in piedi pronti a difendere sino all'ultimo la propria libertà.

Proseguendo, Daladier ha detto che, allarmata dagli avvenimenti di questi ultimi anni, la Francia ha compiuto un grande sforzo di raddrizzamento in ogni settore della vita nazionale: gli scioperi sono cessati, la moneta è solida, la disoccupazione è diminuita, la difesa saldamente garantita. Per questo — egli ha soggiunto — gli ultimi avvenimenti non hanno trovato una Francia debole e sconcertata, ma, al contrario, compatta e forte.

Entriamo in un periodo — egli ha aggiunto — in cui la pace potrà essere in pericolo per cui questa non è più l'ora di deliberare, ma di agire con rapidità e in silenzio, approntando tutte le misure necessarie alla difesa del Paese.

In vista di ciò, fin dall'autunno scorso, si è imposta più che mai la indispensabilità di subordinare gli interessi privati al supremo interesse della Patria. Il popolo, come in tutte le ore gravi, ha risposto con virile risolutezza agli appelli.

Dopo di aver fatto l'elogio delle forze armate e di aver detto che la potenza della Francia si basa, fra l'altro, sulla concordia dei cittadini, sulla coscienza del proprio diritto, sulla intangibilità del blocco africano, sulla difesa dei valori spirituali, sulle amicizie più fedeli, Daladier ha detto che la Francia, pacifica e forte, guarda con fiducia e serenità all'avvenire.

Quindi ha affrontato il tema dei rapporti con l'Italia e ha detto:

«Il mondo intero attende stasera che io parli delle relazioni franco-italiane ed io ne parlerò con la più grande franchezza.

«Per porre fine a dei malintesi molto prolungati, nel gennaio del 1935 venivano firmati a Roma degli accordi franco-italiani. Essi erano destinati a regolare definitivamente e a liquidare le questioni pendenti fra i due Paesi. La Francia aveva accordato una trasformazione progressiva dello statuto degli italiani di Tunisia a tappe: per il 1945, per il 1955, per il 1965. Questi accordi ricevettero da parte della Francia un inizio di esecuzione.

«Mai venne nuovamente posta la questione, nè durante la conquista dell'Etiopia, nè dopo, nè durante le conversazioni ufficiali della primavera del 1938, nè al momento del riconoscimento dell'Impero italiano e della nomina di Francois Poncet come ambasciatore di Francia a Roma. E' solo in data 17 dicembre 1938 che il Conte Ciano fece sapere che egli non considerava più come validi gli accordi del 1935. D'altra parte nel discorso che il signor Mussolini ha pronunciato domenica scorsa non chiedeva al mondo di giudicare, ma desiderava semplicemente che il mondo fosse informato.

«Il Signor Mussolini ha proseguito che nella nota italiana del 17 Dicembre 1938 era chiarito l'atteggiamento del problema italiano nei riguardi della Francia: problema di carattere coloniale. *Questo problema* — egli ha detto — *si chiama: Tunisi, Gibuti, Canale di Suez*».

Secondo Daladier queste affermazioni avrebbero suscitato nella opinione internazionale viva sorpresa.

«Il riferimento alla lettera del 17 Dicembre 1938 ed una campagna di stampa hanno lasciato credere che fossero state presentate delle domande concrete alle quali non avessimo data risposta. Orbene, noi stiamo per pubblicare la lettera del 17 dicembre e voi potrete leggerla domani nei giornali. Vedrete che non vi è stata questione di Canale di Suez, di Gibuti o di Tunisia. Cosa conteneva la lettera del 17 Dicembre? Essa dice semplicemente che l'Italia considera il trattato del 1935 come decaduto. Si sforza di giustificare questa deliberazione con la conquista dell'Etiopia e la costituzione dell'Impero italiano che avrebbero creato nuovi diritti in favore dell'Italia».

Il signor Daladier ha detto di non riconoscere la fondatezza di tale diritto ed ha ripetuto che la Francia non è disposta a fare cessioni territoriali nè a rinunciare ad alcuno dei propri diritti, mentre è pronta a condurre a termine la completa attuazione degli accordi del 1935 e ad esaminare le proposte fatte nello spirito e nell'ambito di quegli accordi.

Daladier ha smentito che gli italiani viventi in Tunisia siano maltrattati e perseguitati.

A questo punto l'oratore ha detto: «Mi è doveroso indirizzare un saluto cordiale a quella nobile popolazione musulmana che vive nel quadro del nostro impero; ringraziarla della sua fedeltà commovente, della sua devozione alla Francia. Essa deve avere ed ha la certezza che la Francia rimarrà sempre la sua protettrice fedele».

Il Capo del Governo francese ha poi parlato della Germania.

«Nei confronti del nostro grande popolo vicino — ha detto Daladier — la Francia non ha cessato di dare testimonianze ripetute della sua buona volontà.

«Noi abbiamo firmato gli accordi di Monaco, la dichiarazione franco-tedesca e quindi, animati dallo spirito di tale dichiarazione, abbiamo inviato una missione a Berlino per negoziare un accordo economico, base indispensabile per stabilire una collaborazione durevole. Ma dopo abbiamo avuto la conquista della Cecoslovacchia, l'occupazione di Praga da parte delle truppe tedesche. Per anni si è parlato dall'altra parte del diritto dei popoli a disporre di se stessi: poi si è parlato delle aspirazioni naturali; ora si parla ancora dello spazio vitale e del perpetuo divenire della volontà di conquista.

«Non vi è chi ignori che la guerra sarebbe catastrofica per ogni nazione ed a nome del mio Paese io invito alla collaborazione cosciente tutte le Potenze che sono pronte come noi a perseverare nella via della pace e ad essere solidali davanti all'aggressione. Io so che queste parole che definiscono la posizione della Francia, troveranno un'eco fraterna fra le nazioni amiche, al di là della Manica e al di là dell'Atlantico. Se la collaborazione franco-britannica, ad esempio, è così completa, è perchè tali popoli, la Francia e la Gran Bretagna, hanno le stesse idee, perseguono lo stesso scopo, adottano lo stesso mezzo. Ho la speranza che tutti gli uomini ragionevoli di tutti i Paesi comprenderanno che la Francia non cerca l'umiliazione di alcuno, ma pone tutte le sue forze al servizio della pace. La nostra patria non devierà dal destino liberamente scelto, nella piena coscienza del suo diritto e della sua forza. Una volta di più il mondo conoscerà quello che può il lavoro al servizio della dignità dell'uomo, quello che può il coraggio quando non conosce altra guida che la giustizia, ciò che può lo spirito di sacrificio per la salvezza della libertà».

Eden, Churchill e Duff Cooper

insistono per un allargamento delle basi governative

LONDRA, 29 sera

Le fiere parole pronunciate dal Duce dal balcone di Palazzo Venezia per annunciare al popolo romano, con la caduta di Madrid, la fine della guerra spagnola ed il crollo del comunismo, hanno avuto grandissima ripercussione negli ambienti politici di Londra e vengono interpretate come un monito alle democrazie, di fronte alle manovre rivolte alla costituzione del progettato fronte antitotalitario.

La caduta di Madrid, benchè prevista, ha costituito un grave colpo per gli ambienti di sinistra britannici e lo *Star*, l'*Evening News* e l'*Evening Standard* tentano di mascherare il loro sconforto con elocubrazioni sulla resistenza opposta dai rossi; essi non possono tacere, però, le scene di entusiasmo e di riconoscenza con cui la popolazione madrilena ha accolto le truppe liberatrici e particolarmente i legionari italiani entrati alla testa dell'Esercito di Franco.

Oggi si apprende che un gruppo di 44 deputati conservatori e liberali governativi, fra cui Eden, Churchill, Duff Cooper e Amery, hanno messo all'ordine del giorno una mozione in cui si chiede che, in vista del grave pericolo che minaccia la Gran Bretagna, causato da successivi atti di aggressione in Europa, venga costituita un Governo nazionale su basi più vaste possibili e vengano conferiti al Governo pieni poteri per la nazionalizzazione delle industrie, del capitale e dell'elemento uomo. Il nuovo Governo dovrebbe perseguire una vigorosa politica estera quale venne delineata da Lord Halifax nel suo discorso alla Camera dei Lord.

Alla Camera dei Pari, Lord Hastings ha rimbeccato aspramente l'arcivescovo anglicano di Canterbury, che aveva propugnato un riavvicinamento della Gran Bretagna alla Russia sovietica. Lord Hastings ha invece invitato il Governo di Chamberlain a riacquistare la piena amicizia dell'Italia e a stringere vincoli di amicizia con la Spagna nazionale ed ha concluso affermando che ciò sarebbe certamente assai più utile alla Gran Bretagna che non una collaborazione con i russi, che nessun affidamento può dare circa la salvaguardia degli interessi britannici nel Mediterraneo.

Il *Daily Telegraph* scrive che la riluttanza del Governo britannico ad istituire il servizio militare obbligatorio induce i Paesi d'Europa a credere che in realtà la Gran Bretagna non ha alcuna voglia di resistere all'*aggressore* e rende precaria la realizzazione d'una collaborazione più completa con altri Paesi del Continente.

Stasera si annuncia che lunedì avrà luogo alla Camera dei Comuni un dibattito di politica estera. Si prevedono dichiarazioni del Primo Ministro.

L'esame della situazione a Downing Street

LONDRA, 29 sera

Si è riunito nella residenza ufficiale del Primo Ministro il Consiglio dei Ministri per la solita riunione settimanale. Nei giorni scorsi si sono già riuniti due consigli del Comitato per gli affari esteri ed oggi, a quanto informa una nota ufficiosa, è stato esaminato l'atteggiamento della Gran Bretagna di fronte ai maggiori problemi europei e sono state discusse le basi della futura politica inglese.

I Ministri hanno esaminato i più recenti rapporti dell'Europa centrale, comprese le relazioni tra Germania e Polonia, e lo stadio a cui sono giunti i negoziati condotti negli ultimi dieci giorni tra la Gran Bretagna, la Francia, la Russia e la Polonia. I Ministri hanno anche esaminato il problema degli armamenti britannici.

L'esercito territoriale
sarà raddoppiato in Inghilterra

LONDRA, 29 sera

Alla Camera dei Comuni il Primo Ministro Chamberlain ha annunciato che la forza dell'esercito territoriale verrà portata da 130 mila uomini a 340 mila. Il Primo Ministro ha aggiunto che il Governo ha deciso di utilizzare la volontà di servire sotto le armi che si manifesta in tutto il paese e non permetterà che vengano respinte delle reclute solo perchè i quadri delle unità territoriali sono già al completo. Ha rivolto un appello a tutti i deputati, e in particolare ai laburisti, affinchè aiutino il Governo a raggiungere questa nuova forza nel più breve tempo possibile. Ha anche detto che il Governo intende servirsi degli ufficiali in congedo per istruire le reclute.

In risposta ad una interrogazione Chamberlain ha precisato che l'aumento dell'esercito territoriale significa che se è necessario un numero doppio di divisioni britanniche può essere impiegato sul continente.

L'esercito inglese ammonta a 162 mila uomini! gli altri 82 mila compresi nella dichiarazione del Primo Ministro sono adibiti a servizi vari dell'esercito territoriale e della difesa antiaerea. L'intera forza militare britannica fra l'Esercito regolare, l'esercito territoriale ingrandito, salirà quindi a 584 mila uomini. L'esercito territoriale è composto di borghesi che volontariamente consentono a seguire corsi di allenamento settimanali o bisettimanali.

Centocinquanta deputati, favorevoli al governo, hanno presentato un emendamento alla mozione di Eden, Churchill, Duff Cooper ed altri deputati che chiedono la ricostituzione del Governo su più vaste basi nonchè la nazionalizzazione del capitale delle industrie. I centocinquanta deputati riaffermano la loro piena fiducia nel primo ministro Chamberlain e nel governo e deprecano il tentativo di minare tale fiducia in un momento critico per la Gran Bretagna.

Eden parla per radio
agli australiani

LONDRA, 29 sera

L'ex ministro degli esteri Eden, in un discorso trasmesso a mezzo della radio in Australia, ha dipinto la situazione internazionale a fosche tinte, parlando di ritorno al medio evo e di trionfo dei metodi di brigantaggio. Egli ha concluso affermando la necessità delle potenze democratiche di unirsi e di armarsi fino ai denti.

Gamelin a Londra in incognito
per due settimane?

LONDRA, 29 sera

Corre voce a Londra che il generale Gamelin sia stato per due settimane in incognito in questa capitale. Secondo la *Star* il ministro dell'aviazione francese, La Chambre, verrà prossimamente a Londra per conferire col ministro dell'aviazione britannica sulla produzione di apparecchi per la Francia, in Gran Bretagna.

La Russia verrebbe esclusa
dalla progettata "Dichiarazione contro l'aggressore„

LONDRA, 29 sera

L'*Evening Standard* conferma che la Russia sovietica verrà esclusa dalla «Dichiarazione contro l'agressore» per la quale il Governo britannico sta cercando di ottenere l'appoggio di altri Stati europei. L'esclusione della Russia sarebbe dovuta al fatto che la Polonia non desidera in alcun modo di essere associata coi sovieti.

Colloqui di Bonnet
con gli Ambasciatori di Polonia, di Jugoslavia e Bulgaria

PARIGI, 29 sera

Il ministro degli esteri ha avuto oggi conversazioni con l'ambasciatore di Polonia, con il ministro di Jugoslavia e con il nuovo ministro di Bulgaria.

Una ferrovia transahariana
per scopi militari

PARIGI, 29 sera

Il Comitato transahariano ha approvato un ordine del giorno in cui, constatato che la riunione interministeriale tenutasi nei giorni scorsi ha concluso ammettendo la necessità di costruire in Africa francese una linea ferroviaria capace di trasportare rapidamente nell'Africa del Nord importanti contingenti di truppe nere che possono essere reclutate tra i 20 milioni di abitanti dell'Africa francese, e basandosi sulla dichiarazione del Consiglio superiore della Difesa nazionale confermata dalla recente dichiarazione dello Stato Maggiore che giudica indispensabile la costruzione della Transahariana, chiede al Governo di decidere d'urgenza la costruzione della linea stessa dal Mediterraneo alla Nigeria, adottando i mezzi più rapidi e affidando se necessario, la direzione dei lavori allo stesso Genio militare.

Una risposta polacca
alla "Corrispondenza Politica Diplomatica„

VARSAVIA, 29 sera

Stamane i giornali si sono astenuti dal commentare la nota diramata ieri sera dalla «Corrispondenza Politica Diplomatica» tedesca sullo stato attuale delle relazioni polacco germaniche. Invece la stampa pomeridiana ha preso già posizione. Il *Dobry Wieczor* organo notoriamente vicino ai circoli governativi, scrive: «L'Agenzia tedesca si fa un'idea falsa della realtà. Per ogni spirito obiettivo lo atteggiamento polacco è perfettamente logico. E' chiaro che in presenza delle trasformazioni avvenute nell'Europa centrale la Polonia doveva adeguare le proprie forze alle circostanze modificate. Ciò tanto più in quanto la Germania con la occupazione della Boemia e della Moravia ha abbandonato il principio etnografico. Abbiamo voluto valorizzare la nostra forza interna e le nostre relazioni con l'estero, appunto perchè la «pressione atmosferica» in Europa è cambiata. La Polonia desidera vivere in pace e anche in relazioni amichevoli con tutti i suoi vicini, sapendo comprendere i loro interessi vitali, ma in cambio domandiamo che siano rispettati anche i nostri vitali interessi, la nostra dignità nazionale, la nostra funzione in Europa.

D'altra parte la Corrispondenza Politica-Diplomatica tedesca afferma che il Reich intende continuare nella politica inaugurata nel 1934. La politica iniziata da Pilsudski e da Hitler attribuiva vantaggi vari alle due parti. Guardando attentamente la realtà noi pensiamo che un mutamento nelle relazioni polacco-germaniche metterebbe oggi la Germania in una situazione ben più difficile verso il mondo che non la Polonia. Noi restiamo fedeli alle nostre amicizie, ma anche ai nostri patti di non aggressione e non ci lasceremo trascinare in nessun blocco. Siamo pronti però ad agire se sarà necessario ma non vogliamo certo provocare tale necessità. Quanto alle voci di sirene, cui accenna l'agenzia tedesca è bene dire che la Polonia non ha bisogno di cercare sirene in nessuna parte del mondo».

150 italiani giunti a Livorno dalla Corsica

LIVORNO, 29 sera

Col piroscafo *Città di Agrigento*, sono arrivati 150 italiani residenti in Corsica, che hanno fatto ritorno in Italia.

FOGLIO DI DISPOSIZIONI

Chi può usare la "sciarpa littoria„

ROMA, 29 sera

Nel «Foglio di disposizioni» n. 1297, il Segretario del Partito dando comunicazione dell'alto elogio espresso dal Duce per lo svolgimento dell'adunata degli squadristi a Roma aggiunge: «Nelle parole del Duce «gli squadristi hanno dato prova di una disciplina fascista cioè militare e perfetta», è il più alto elogio al quale i camerati della vecchia guardia potessero aspirare. La disciplina fascista dimostrata il 26 marzo come in ogni evento, è sopratutto espressione di fede e di forza. Ancora una volta gli squadristi hanno affermato in maniera inequivocabile di avere nel sangue la volontà decisa di «Credere Obbedire Combattere».

Lo stesso Foglio reca il seguente ordine del giorno presentato al Segretario del Partito dall'Associazione nazionale Famiglie Caduti in guerra: «Il Consiglio nazionale dell'Associazione famiglie Caduti in guerra riunito in Roma per la celebrazione del ventennale della fondazione dei Fasci di combattimento delibera di iscrivere «ad honorem» i congiunti dei Caduti per la Rivoluzione che nell'eroismo e nel sangue hanno raccolto l'eredità spirituale dei Caduti in guerra vendicando la vittoria e preparando nel segno del Littorio, il nuovo Impero di Roma».

Il Foglio reca infine le seguenti disposizioni riguardanti la concessione della «Sciarpa Littoria»: «Confermo che l'uso della «Sciarpa Littoria» istituita dal Duce in occasione del ventennale della fondazione dei Fasci di combattimento sarà consentito a decorrere dal 21 aprile prossimo. L'autorizzazione è concessa dai Segretari federali previa istruttoria rigorosamente documentata sui requisiti richiesti.

A chiarimento del foglio di disposizioni N. 1271 i requisiti per ottenere la «Sciarpa Littoria» sono i seguenti: 1.o) Possesso del brevetto della Marcia su Roma; 2.o) Aver ricoperto cariche politiche per almeno 10 anni anche non consecutivi di cui 5 come gerarchi del O.M.F. (Art. 12 dello statuto del P.N.F.) o dei G.U.F. (Segretario componenti il direttorio del GUF e fiduciario del GUF) o dei cessati fasci giovanili di combattimento. (Comandante in seconda e comandante di fascio giovanile), o della cessata O. N. B. (Presidente di comitato provinciale o comunale). - 3.o) Che abbiano prestato almeno 10 anni di servizio anche non continuativi quali ufficiali della M.V.S.N. (In S.P.E. o nei quadri) o Ufficiali della G.I.L. (F.G.C. et O.N.B.). Le cariche commutabili di cui al N. 2 sono le seguenti: Componente del Gran Consiglio, del Governo, del Consiglio Nazionale del P.N.F., del Consiglio Nazionale delle Corporazioni, Senatore, Componente della cessata camera dei deputati, Prefetto, Preside e vice Preside della provincia; vice presidente del Consiglio provinciale delle Corporazioni, Podestà, Vice Podestà, dirigente nazionale o provinciale delle organizzazioni del Partito e delle associazioni dipendenti. - (Art. 10 dello statuto del P.N.F.). Nelle organizzazioni sindacali: Presidente o Segretario di Federazione Nazionale, Presidente o Segretario di Unione provinciale, Presidente o Segretario di sindacato interprovinciale o provinciale di categoria. La durata del servizio di cui al N. 3 è cumulabile col servizio prestato come gerarca del P. N. F.

Mostra di artisti jugoslavi
inaugurata alla presenza del Duca di Bergamo

MILANO, 29 sera

Nel pomeriggio di ieri, alla Casa degli Artisti, è stata inaugurata, alla presenza di S. A. R. il Duca di Bergamo, di autorità e gerarchie rappresentanti del Mondo artistico e culturale, una Mostra di artisti Jugoslavi, appartenenti alle generazioni del dopo guerra.

La Delegazione slovacca è tornata a Budapest

BUDAPEST, 29 sera

Con un certo ottimismo viene accolta la notizia che la delegazione slovacca ha fatto ritorno a Budapest e domani farà conoscere la risposta del Governo di Bratislava. Generalmente non si credeva che i delegati facessero ritorno prima di sabato.

La morte di De Cespedes
ex Presidente di Cuba

AVANA, 29 sera

E' morto l'ex Presidente di Cuba, Carlo De Cespedes. Egli aveva 67 anni.

La Regina Madre del Belgio
partita per Bruxelles

ROMA, 29 sera

Ieri sera, alle 0,05, la Regina Madre del Belgio è partita per Bruxelles.

RAIMONDO MANZINI
Direttore responsabile

Società Anonima «L'Avvenire d'Italia» Stabilimento Tipografico

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

BANCA DI INTERESSE NAZIONALE

SOCIETÀ ANONIMA CON SEDE IN MILANO

CAPITALE SOCIALE VERSATO L. 700.000.000 - RISERVA L. 151.087.696,65

FILIALI E CORRISPONDENTI IN TUTTA ITALIA

FILIALI ALL'ESTERO: LONDRA - NEW YORK - ISTANBUL - IZMIR

BANCHE ASSOCIATE IN: BULGARIA - FRANCIA - GRECIA - JUGOSLAVIA - ROMANIA - SVIZZERA - UNGHERIA - EGITTO - MAROCCO - ARGENTINA - BRASILE - CILE - COLOMBIA - URUGUAY - ECUADOR - PERÙ

UFFICI DI RAPPRESENTANZA: BERLINO - BELGRADO

CORRISPONDENTI IN TUTTO IL MONDO

BILANCIO al 31 Dicembre 1938-XVII

ATTIVO

Cassa L.	793.317.731,35
Portafoglio, Buoni del Tesoro e Fondi a vista »	4.096.721.699,15
Titoli di Stato e garantiti dallo Stato »	566.041.656,10
Azioni e Obbligazioni »	135.068.304,40
Riporti »	107.284.060,50
Partecipazioni in Affiliazioni Bancarie Estere »	224.676.933,30
Conti correnti e Corrispondenti debitori »	2.353.588.526,75
Debitori per accettazioni »	175.040.371,70
Debitori per avalli e fidejussioni »	304.804.335,35
Stabili di proprietà ad uso Filiali e diversi »	143.589.000 —
Mobili ed impianti »	1 —
L.	8.900.132.619,60

VALORI IN DEPOSITO:

a cauzione servizio L.	9.520.152 —	
a garanzia »	917.724.802 —	
a custodia »	8.461.466.770 —	
	»	9.388.711.724 —
	L.	18.288.844.343,60

PASSIVO

Capitale Sociale L.	700.000.000 —
Riserva »	151.087.696,65
Azionisti conto dividendo »	147.165 —
Depositi a risparmio e Libretti di Conto Corrente »	1.702.859.283 —
Conti correnti e Corrispondenti creditori »	5.157.240.822,20
Cedenti di effetti per l'incasso »	235.788.829,10
Accettazioni commerciali »	175.040.371,70
Creditori per avalli e fidejussioni »	304.804.335,35
Partite varie e transitorie »	169.473.838,10
Assegni in circolazione »	251.217.526,60
Risconto a favore Esercizio 1939 »	9.947.056,15
Avanzo utili Esercizi precedenti »	6.725.260,80
Utile netto dell'Esercizio corrente »	35.800.434,95
L.	8.900.132.619,60

DEPOSITANTI DI VALORI:

a cauzione servizio L.	9.520.152 —	
a garanzia »	917.724.802 —	
a custodia »	8.461.466.770 —	
	»	9.388.711.724 —
	L.	18.288.844.343,60

I SINDACI
Rag. A. OLIVIERI, *Presidente*
Rag. E. BALBO - Prof. Dott. E. BONCINELLI
Prof. Dott. T. D'IPPOLITO - Prof. Dott. P. SARACENO

LA DIREZIONE
M. FACCONI - R. MATTIOLI

IL CAPO CONTABILE
E. RIGHI